

Direzione e Amm. - Via Dogali n. 5  
TELEFONO (LINEE INTERURBANE)  
33-810 33-818 33-819 33-334 33-236 33-231

PUBBLICITÀ - Per pubblicità d'altissima qualità (a colori): Pannofanti, Lega, Benetton, L. 19 - Commerciale L. 19 - Cronaca L. 19 - Piccoli Anni: vedi tariffe in tutta alle varie rubriche. Pagamento anticipato. Tasse governative in più. Rivolgervi esclusivamente all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S.p.A. - BOLOGNA  
Via Indipendenza N. 12-14 piano terreno, telefono 80-065 e suo Succursale - ABBONAMENTI - Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. Con l'edizione del lunedì Anno L. 97 - Semestre L. 44 - Trimestre L. 23. PER L'ESTERO: Anno L. 150 - Semestre L. 81 - Trimestre L. 42 - Numero arretrato L. 050

# CINQUANTA AEREI ABBATTUTI NEL CIELO DELLA SICILIA E DELLA SARDEGNA

Le formazioni nemiche disperse dai cacciatori dell'Asse - Incursione su Ostia e Fiumicino - Tiri di sbarramento contro apparecchi che sorvolavano la periferia di Roma

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 4 luglio il seguente Bollettino N. 1135:

Cacciatori italiani e germanici e batterie contraeree dell'Asse hanno ieri ostacolato con particolare successo gli attacchi dell'aviazione avversaria su centri della Sicilia e della Sardegna, riuscendo ripetutamente a disperdere le formazioni nemiche prima che raggiungessero gli obiettivi ed inseguendole a lungo in mare aperto.

Nel cielo della Sicilia, in ripetuti vittoriosi combattimenti nei quali si è distinto il 150. Gruppo comandato dal tenente Colonnello Antonio Vizzotto da La Maddalena, la caccia nazionale abbattuta 18 velivoli, quella tedesca 10.

La artiglieria della difesa distruggevano altri 22 aerei di cui 10 a Trapani, 2 a Sciacca, 2 ad Augusta, uno a Marsala e 7 nei dintorni di Cagliari.

Il nemico ha pertanto complessivamente perduto 50 velivoli fra i quali numerosi quadrimotori.

I danni causati nelle località colpite sono di minima entità. Limitato anche il numero delle vittime fra le popolazioni.

Questa notte una formazione avversaria ha lanciato qualche bomba e pochi spezzoni su Ostia e Fiumicino, sorvolando successivamente la periferia di Roma. Le batterie contraeree della capitale hanno effettuato tiri di sbarramento.

Le incursioni aeree sul bollettino N. 1135 hanno causato le seguenti vittime finora accertate: a Trapani 11 morti e 5 feriti; a Sciacca 1 morto e 6 feriti; in provincia di Sassari 1 morto e 2 feriti.

Gli aerei nemici segnalati abbattuti dalla artiglieria contraerea sono andati nelle seguenti località:

In provincia di Trapani: uno in contrada Fico, uno in contrada Xista, due a Mito, uno a Monte Cofino, uno presso S. Giovanni, tre a sud ovest rispettivamente di S. Teodoro, Punta Marsala e Punta Scilla, uno a ovest di Torre Bligny.

In provincia di Agrigento: uno al largo di Selacina e uno in contrada Guardia Posta, due in fiamma ad est di Augusta.

Uno presso Marsala; in Sardegna: uno a Santulussurgiu, tre presso Mito, uno in mare, due nella regione di Capo Pula.

**Ostilità araba contro gli anglosassoni**

Sedici agenzie per un libro americano a preoccupazioni per la propaganda antisovietica

(NOSTRO SERVIZIO SPECIALE)

Sofia, 5 luglio

Per gli osservatori della politica turca, e in generale per chi segue gli avvenimenti del vicino Oriente, la settimana scorsa non ha offerto nulla di sensazionale. Tuttavia fatti e commenti di qualche importanza meritano di essere annotati, perché il lettore abbia la possibilità di mantenersi il più possibile aggiornato sulla vita di un settore di così vitale importanza per noi e per i nostri nemici.

Nei giorni scorsi sono stati segnalati importanti trasferimenti di reparti appartenenti all'Armata della Turchia, nell'Iraq e nella Siria, e una notizia da Baghdad ha precisato che lo stesso Montgomery si troverebbe in quella capitale. Dalla stessa città si segnala inoltre un considerevole aumento dell'attività antiaerea del movimento religioso di Kerbela (città santa che si trova a sud di Bagdad). Una corrispondenza di tale attività si è notata in seguito all'arresto di dodici sacerdoti appartenenti al già citato movimento religioso, che hanno dichiarato apertamente ostilità anche al Governo di Nuri Said, trovando l'appoggio di tribù tribali nazionaliste.

Anche dall'Egitto giunge no-

lizia che l'opinione pubblica è sempre più disposta a paragonare agli inglesi e agli alleati americani le loro esaltazioni e le loro ingenuità. L'ambasciatore egiziano a Londra ha energicamente abbattuto, attraverso questa stampa, il libro di W. K. Williams, uscito recentemente e intitolato «Un mondo», la cui vendita è stata vietata in Egitto dal Governo del Cairo. L'ambasciatore egiziano rimprovera innanzitutto a Williams di aver scritto con troppa leggerezza dell'egittologia, nel quale egli resta soltanto tre giorni, permettendosi il lusso di dedicarsi al Vintaggio Nero.

Williams, a quanto risulta, è l'autore egiziano, durante la sua permanenza al Cairo, non si interessò affatto del paese egiziano e delle sue abitudini, né visitò alcuna istituzione pubblica egiziana. Come ha potuto allora, in tale ignoranza di fatti, lasciarsi andare a dire che l'Egitto è una colonia inglese?

Naturalmente il Governo del Cairo deve limitarsi ad esprimere il proprio rincrespimento per la pubblicazione di tale libro, ma l'opinione pubblica va molto più in là, e non se fa ingannare, disapprovando in pieno tempo l'arrendevolezza anglosassone nei confronti dell'invasione bolscevica nel continente.

La notizia che è stata consentita al Negus di allacciare relazioni diplomatiche con l'U.R.S.S., preoccupa per esempio.



Artiglieria leggera romana in apposta in difesa di una posizione ostile. (Foto Giamonelli)

## LA LOTTA NEL PACIFICO

### Gli angloamericani hanno perduto 380 piroscafi dal principio della guerra

Gli attacchi alle Salomone e nella Nuova Guinea costano al nemico sacrifici assolutamente sproporzionati e incontrano la più fiera resistenza

(NOSTRO SERVIZIO SPECIALE)

Tokio, 5 luglio

Circa la lotta alle Salomone e nella Nuova Guinea, nessuna notizia ufficiale è stata oggi divulgata, ma si ritiene che la battaglia continua in entrambi i settori, dove la resistenza nipponica è più accanita che mai. Nei circoli della marina nipponica, comunque, è propalato dal comunicato del Quartier Generale imperiale, annunciando l'andamento, nello scorso mese di giugno, ad opera dei sommergibili nipponici, di aver provocato nemici per un totale di 38 mila tonnellate, di cui 25 mila tonnellate, si osserva che tale successo è tanto più degno di nota, in quanto i sommergibili nipponici, in Cina, dove si giocano le sorti della guerra, hanno ottenuto un successo di 10 mila tonnellate, e che il totale dei piroscafi anglo-americani colati a picco dalle forze navali nipponiche ammonta complessivamente a 2 milioni 235 mila tonnellate.

La rinascenza operativa delle forze statunitensi contro le Salomone provocano interessanti commenti anche negli ambienti nipponici. In Cina, dove si gioca la partita delle operazioni costituite da una prova delle necessità politiche che spingono le nazioni unite a cercare successi assolutamente sproporzionati, si preme che esse debbono pagare in uomini e materiali.

Si ritiene ad esempio che l'attacco contro l'Isola Rendova, seguendo la battaglia di Guadalcanal e le lotte aeree sulle Salomone, è la prima mossa di una campagna di guerra, che si trova a sud di Bagdad. Una corrispondenza di tale attività si è notata in seguito all'arresto di dodici sacerdoti appartenenti al già citato movimento religioso, che hanno dichiarato apertamente ostilità anche al Governo di Nuri Said, trovando l'appoggio di tribù tribali nazionaliste.

Anche dall'Egitto giunge no-

lizia che l'opinione pubblica è sempre più disposta a paragonare agli inglesi e agli alleati americani le loro esaltazioni e le loro ingenuità. L'ambasciatore egiziano a Londra ha energicamente abbattuto, attraverso questa stampa, il libro di W. K. Williams, uscito recentemente e intitolato «Un mondo», la cui vendita è stata vietata in Egitto dal Governo del Cairo. L'ambasciatore egiziano rimprovera innanzitutto a Williams di aver scritto con troppa leggerezza dell'egittologia, nel quale egli resta soltanto tre giorni, permettendosi il lusso di dedicarsi al Vintaggio Nero.

Williams, a quanto risulta, è l'autore egiziano, durante la sua permanenza al Cairo, non si interessò affatto del paese egiziano e delle sue abitudini, né visitò alcuna istituzione pubblica egiziana. Come ha potuto allora, in tale ignoranza di fatti, lasciarsi andare a dire che l'Egitto è una colonia inglese?

Naturalmente il Governo del Cairo deve limitarsi ad esprimere il proprio rincrespimento per la pubblicazione di tale libro, ma l'opinione pubblica va molto più in là, e non se fa ingannare, disapprovando in pieno tempo l'arrendevolezza anglosassone nei confronti dell'invasione bolscevica nel continente.

La notizia che è stata consentita al Negus di allacciare relazioni diplomatiche con l'U.R.S.S., preoccupa per esempio.



Artiglieria leggera romana in apposta in difesa di una posizione ostile. (Foto Giamonelli)

## LA LOTTA NEL PACIFICO

### Gli angloamericani hanno perduto 380 piroscafi dal principio della guerra

Gli attacchi alle Salomone e nella Nuova Guinea costano al nemico sacrifici assolutamente sproporzionati e incontrano la più fiera resistenza

(NOSTRO SERVIZIO SPECIALE)

Tokio, 5 luglio

Circa la lotta alle Salomone e nella Nuova Guinea, nessuna notizia ufficiale è stata oggi divulgata, ma si ritiene che la battaglia continua in entrambi i settori, dove la resistenza nipponica è più accanita che mai. Nei circoli della marina nipponica, comunque, è propalato dal comunicato del Quartier Generale imperiale, annunciando l'andamento, nello scorso mese di giugno, ad opera dei sommergibili nipponici, di aver provocato nemici per un totale di 38 mila tonnellate, di cui 25 mila tonnellate, si osserva che tale successo è tanto più degno di nota, in quanto i sommergibili nipponici, in Cina, dove si giocano le sorti della guerra, hanno ottenuto un successo di 10 mila tonnellate, e che il totale dei piroscafi anglo-americani colati a picco dalle forze navali nipponiche ammonta complessivamente a 2 milioni 235 mila tonnellate.

La rinascenza operativa delle forze statunitensi contro le Salomone provocano interessanti commenti anche negli ambienti nipponici. In Cina, dove si gioca la partita delle operazioni costituite da una prova delle necessità politiche che spingono le nazioni unite a cercare successi assolutamente sproporzionati, si preme che esse debbono pagare in uomini e materiali.

Si ritiene ad esempio che l'attacco contro l'Isola Rendova, seguendo la battaglia di Guadalcanal e le lotte aeree sulle Salomone, è la prima mossa di una campagna di guerra, che si trova a sud di Bagdad. Una corrispondenza di tale attività si è notata in seguito all'arresto di dodici sacerdoti appartenenti al già citato movimento religioso, che hanno dichiarato apertamente ostilità anche al Governo di Nuri Said, trovando l'appoggio di tribù tribali nazionaliste.

Anche dall'Egitto giunge no-

## Il ruolo decisivo che spetta alla flotta italiana

La politica navale del Duce ha creato un formidabile strumento

Madrid, 5 luglio

La politica navale dell'Italia è oggetto di un articolo sul supplemento settimanale del Pueblo dove si esaminano le condizioni nelle quali venne a trovarsi la flotta mercantile e da guerra dopo il conflitto del 1914 e si ricordano le parole di Churchill alla conferenza di Washington, che rispecchiavano la tragica situazione dell'Italia, chiusa in un mare interno, e gli accessi, controllati da altri Paesi, del suo approvvigionamento alla sua libertà e alla sua vita.

L'articolo esalta, quindi, la politica navale di Mussolini, che, ricostruendo la flotta mercantile e creando una flotta da guerra adeguata all'importanza della politica che l'Italia doveva svolgere nel Mediterraneo e nel continente europeo, pose la Nazione nella condizione di affrontare favorevolmente l'attuale conflitto. Dopo avere valorizzato l'azione finora svolta dalla flotta fascista, l'articolo conclude, affermando che, nella futura ed imminente operazione di guerra, questa flotta rappresenterà un fattore formidabile e svolgerà un ruolo di primo piano nella fase decisiva del conflitto.

Luigi Saporito



Roma, guardie e buona difesa sul vallo atlantico.

## Un discorso del Duce al Direttorio del Partito

Nella riunione tenuta a Palazzo Venezia il 24 giugno XXI, durante la quale il ministro Scelba, presentò lo spechio del Duce del Partito, il Duce pronunciò un discorso nel quale riferì sull'andamento dell'azione del Direttorio del P.F.

Pubblichiamo in terza pagina il testo delle alte parole del Duce.

# Il Duce e Mihai Antonescu s'incontrano alle Caminate

Lunghi cordiali colloqui dai quali è risultata una perfetta identità di vedute Riaffermato proposito di una sempre più stretta collaborazione italo-romena

Il vicepresidente del Consiglio romano prof. Mihai Antonescu è giunto in Italia, dopo un viaggio di lavoro, il 29 giugno. Egli si è incontrato a Venezia con il sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri Bastianini, che lo ha successivamente accompagnato alla Rocca delle Caminate, dove il Duce lo ha incontrato, durante la giornata del 1. luglio, in lunghi e cordiali colloqui.

Nel corso di queste conversazioni è stata esaminata a fondo la situazione generale, nonché i problemi che più direttamente riguardano i due Paesi e i loro comuni interessi. Tali conversazioni, svoltesi nell'atmosfera della cordiale amicizia che lega i due Paesi, hanno permesso di constatare la perfetta identità di vedute dell'Italia e della Romania sulla condotta politica e militare della guerra che esse, insieme con la Germania e le altre Potenze alleate, stanno svolgendo.

Alla fine di tali conversazioni è stato riaffermato il proposito delle due Nazioni di rendere sempre più stretta la collaborazione per il raggiungimento di quegli obiettivi che rispondono agli interessi dei due Paesi ed ai principi del loro programma.

sul quali si fonda l'alleanza e la lotta che le Potenze alleate stanno svolgendo contro il comunismo e per la libertà e la giustizia.

## La ratifica a Venezia dell'accordo culturale tra i due Paesi

Conversazioni con Bastianini e con il vice presidente del Consiglio Mihai Antonescu, è giunto in Italia il 29 giugno in vista ufficiale, accompagnato dal sottosegretario alla Propaganda prof. Marcu, dal direttore della sezione economica del Ministero degli Esteri romano, ministro Petrucci, dal colonnello Turcato, capo di Gabinetto militare del Presidente del Consiglio, dal segretario di Legazione Barbu e da altri funzionari. Il ministro di Romania a Bucarest barone Bova-Scoppe, ha viaggiato col vicepresidente, mentre il ministro di Romania presso il Quirinale Grigorescu è recato ad incontrare il nostro Ospite a Tarvisio, insieme con una delegazione del Ministero degli Esteri a capo il ministro plenipoten-

ziario marchese Rossi-Longhi. L'Eccellenza Antonescu è giunto a Venezia nella mattina dello stesso giorno ricevuto alla stazione dal sottosegretario di Stato agli Esteri, Bastianini, che era accompagnato dall'ambasciatore Giannini, dai ministri plenipotenziari conte Vittori e conte Vidau, da altri funzionari del Ministero degli Esteri e delle maggiori autorità locali.

Nel pomeriggio del 29 ha avuto luogo un primo lungo colloquio tra il vicepresidente del Consiglio romano e Bastianini.

In serata, il sottosegretario Bastianini, ha offerto un pranzo in onore dell'Eccellenza Antonescu, al quale sono intervenute, con le autorità locali, le due delegazioni romana ed italiana.

Nella mattinata del giorno successivo hanno avuto luogo altre conversazioni, principalmente su questioni di carattere economico, a cui hanno preso parte, oltre all'Eccellenza Antonescu e al sottosegretario Bastianini, l'ambasciatore Giannini ed il ministro Petrucci.

Al termine delle conversazioni, l'Eccellenza Antonescu si è recato col suo seguito ad apporre la firma sui registri di Palazzo Reale. Si è proceduto quindi allo scambio delle ratifiche dell'accordo culturale italo-romeno, firmato a Bucarest nell'aprile scorso. Sono stati pronunciati in questa occasione due discorsi da parte dell'Eccellenza Bastianini e Antonescu, nei quali si è particolarmente sottolineato il felice e crescente sviluppo delle relazioni culturali tra i due Paesi latini, oggi più che mai uniti in una guerra che i due popoli combattono per il medesimo ideale di giustizia e di ordine europeo.

Nel pomeriggio Mihai Antonescu, accompagnato dal sottosegretario Marcu e dal seguito, è stato ricevuto, per iniziativa del Duce di Venezia, alla sede dell'Istituto universitario dell'Economia e Commercio, dove l'Eccellenza, che è stato salutato da una vibrante manifestazione di simpatia dei goliardi veneziani, in risposta ad un indirizzo di omaggio rivolto dal rettore magnifico dell'Università, l'Eccellenza Antonescu ha pronunciato un discorso in perfetto italiano, rievocando la missione spirituale della latinità e la comunione di tutti i popoli che, in ogni tempo, hanno a quella romana, vigile guardia della civiltà europea alle foci del Danubio.

Alle ore 23 con treno speciale, la delegazione romana ed il sottosegretario Bastianini col suo seguito sono partiti per Forlì. Nella mattinata del 30 luglio l'Eccellenza Antonescu, che aveva in precedenza reso omaggio alle tombe dei genitori del Duce e del capitano Bruno Mussolini, è stato ricevuto alla Rocca delle Caminate e trattenuto in lungo e cordiale colloquio dal Duce, alla presenza del sottosegretario Bastianini. Ha avuto quindi luogo alla Rocca una colazione intima, offerta dal Duce, alla quale hanno partecipato, oltre all'Eccellenza Bastianini e Antonescu, il sottosegretario Marcu, il ministro di Romania presso il Quirinale Grigorescu e il ministro d'Italia a Bucarest barone Bova-Scoppe.

Le conversazioni tra il Duce e l'Eccellenza Antonescu, che sono state particolarmente fruttuose, hanno ripreso nel pomeriggio.

In serata la delegazione romana ha lasciato Forlì, saluta alla stazione dell'Eccellenza Bastianini con il suo seguito e delle maggiori autorità locali.

## Comuni intenti

La importanza della visita di Mihai Antonescu, che ha dato occasione ad un incontro con il Duce del nostro paese, è stata da tempo da parte delle Potenze del Tripartito che ancora non fosse stato fra noi, a così evidente che non occorre sottolineare.

La importanza italiana per i romeni è oggi accresciuta, non solo per i comuni intenti che la due Nazioni perseguono, ma anche per l'annessione successivamente alla Romania, della quale la Romania ha sempre avuto la pretesa insuperabile.

Particolarmente vicina è poi la Romania all'Italia per i rapporti culturali. I romeni di ogni tempo sono sempre stati fieri delle loro origini latine ma l'indole latente del loro popolo antico ed abitato da una razza di latini, ha fatto da quando la Romania, sotto la guida del suo Condottiero, ha riacquisito profondamente il costume politico, sociale, spirituale e culturale del popolo latino.

Gli accordi ratificati a Venezia assumono un particolare significato. Vanno, comunque, messi in rilievo alcuni particolari dei quali si può dire che hanno contribuito a dare ottimi risultati, non c'è chi non veda quanto vantaggio potranno trarre gli storici e gli scienziati dei due Paesi dall'approfondimento dell'accordo culturale.

Un nuovo impulso rievocando anche la collaborazione scientifica e culturale che ha dato origine a una Università di diritto italiano nella Università di Bucarest e di Jassy. Un paese che, come la Romania, sente i profondi legami con la cultura latina, non poteva disinteressarsi del nuovo diritto italiano che si ricollega alle classiche tradizioni del diritto romano e che di tale diritto è moderna interpretazione.

Gli accordi conclusi trovano poi la loro maggiore importanza e significato dalla dichiarata volontà di sviluppare la relazione tra i due popoli, la cui amicizia che troverà un terreno fertile nelle inclinazioni naturali dei due popoli.

## Dichiarazioni di De Kallay sulla politica ungherese

Immutata fedeltà magiara alle Potenze dell'Asse

Budapest, 5 luglio

Il Presidente del Consiglio De Kallay, accompagnato dal ministro degli Esteri, è stato ricevuto da Horthy, dove è stato accolto da vibranti manifestazioni popolari.

In una importante adunata di massa, il Presidente del Consiglio ha pronunciato un discorso sui problemi del lavoro e della politica interna, sottolineando che in politica estera le direttive del Governo rimangono immutate. «L'Ungheria», ha detto, «è un paese che ha una missione storica e della sua civiltà, e a questi principi fondamentali ispira la sua politica».

Ha parlato anche il Ministro della Propaganda Antall, il quale ha parlato della «missione storica» della Ungheria, e della sua fedeltà alle grandi Potenze dell'Asse.

## Comuni intenti

La importanza della visita di Mihai Antonescu, che ha dato occasione ad un incontro con il Duce del nostro paese, è stata da tempo da parte delle Potenze del Tripartito che ancora non fosse stato fra noi, a così evidente che non occorre sottolineare.

La importanza italiana per i romeni è oggi accresciuta, non solo per i comuni intenti che la due Nazioni perseguono, ma anche per l'annessione successivamente alla Romania, della quale la Romania ha sempre avuto la pretesa insuperabile.

Particolarmente vicina è poi la Romania all'Italia per i rapporti culturali. I romeni di ogni tempo sono sempre stati fieri delle loro origini latine ma l'indole latente del loro popolo antico ed abitato da una razza di latini, ha fatto da quando la Romania, sotto la guida del suo Condottiero, ha riacquisito profondamente il costume politico, sociale, spirituale e culturale del popolo latino.

Gli accordi ratificati a Venezia assumono un particolare significato. Vanno, comunque, messi in rilievo alcuni particolari dei quali si può dire che hanno contribuito a dare ottimi risultati, non c'è chi non veda quanto vantaggio potranno trarre gli storici e gli scienziati dei due Paesi dall'approfondimento dell'accordo culturale.

Un nuovo impulso rievocando anche la collaborazione scientifica e culturale che ha dato origine a una Università di diritto italiano nella Università di Bucarest e di Jassy. Un paese che, come la Romania, sente i profondi legami con la cultura latina, non poteva disinteressarsi del nuovo diritto italiano che si ricollega alle classiche tradizioni del diritto romano e che di tale diritto è moderna interpretazione.

Gli accordi conclusi trovano poi la loro maggiore importanza e significato dalla dichiarata volontà di sviluppare la relazione tra i due popoli, la cui amicizia che troverà un terreno fertile nelle inclinazioni naturali dei due popoli.

## Dichiarazioni di De Kallay sulla politica ungherese

Immutata fedeltà magiara alle Potenze dell'Asse

Budapest, 5 luglio

Il Presidente del Consiglio De Kallay, accompagnato dal ministro degli Esteri, è stato ricevuto da Horthy, dove è stato accolto da vibranti manifestazioni popolari.

In una importante adunata di massa, il Presidente del Consiglio ha pronunciato un discorso sui problemi del lavoro e della politica interna, sottolineando che in politica estera le direttive del Governo rimangono immutate. «L'Ungheria», ha detto, «è un paese che ha una missione storica e della sua civiltà, e a questi principi fondamentali ispira la sua politica».

Ha parlato anche il Ministro della Propaganda Antall, il quale ha parlato della «missione storica» della Ungheria, e della sua fedeltà alle grandi Potenze dell'Asse.



**SPETTACOLI**

**FULGOR** - «Colasuray»  
**CENTRALE** - «Chico»  
 Falconi, Gandini, DCA

**CONTAPALLA** - «I re-  
con E. Paolo S. S.  
**CARUGUCCI** - «Fede  
» e 12, all'ar-  
**REX** (via Massimiliano)  
Quinta colonna»  
**NOBILIDADA** - «A. si-  
» Una volta alle regali  
**ROMA** - «F. Diavolo»  
**ITALIA** - «Paolo»  
**OLIMPIA** - «Gregorio»  
**RAFFINI** - «Mina non-  
**IMPERIALE** - «E. and-  
lenito» M. Wolman. A

**SAYRA** - In. C. L. L.  
**SAYRA** - In. C. L. L.  
**MEDICIA** - In. A. V.  
Var. Camp. V. L. L.

**DIVENTIMENTI E M.**  
di M. L. L.

Altamente emotivo, e  
drammaticamente ap-  
**ORO NERO**  
narrativa furtiva di som-  
ma importanza, di  
Imminente  
presentazione

**LIDA BAAR**  
in un grande film d'epoca  
**La sua vita**  
unicamente al **RAI**  
montato dall'ELIA

---

**OGGI AL MAXXI**  
Minerva Film presenta  
**La mia vita per**  
una delle belle commedie dell'interpretazione  
Madelaine Soltman, regia  
S. L. La commedia  
con ELIA ANTONIO

---

**LE CORSE ALL'ARDORE**  
**Zago si aggira**  
il Premio Coppa di Italia

[illegible]

(20.00). *Pr. Santeramo* -  
m. 3120 - Frima div.  
Coraggio (O. B. Mat.  
5.00 (1.95.2); 3. Frontin  
gram: 4 Givlia August  
re 109.80; 16; 17; 9.6  
D. 480.50. *P. Sella* -  
m. 3420: 3. Agnate (C.  
in 2.26 (1.99.1); 8. Gna  
B. Cantore: 4. Mignatta  
re 18.50; 7.50; 8.50;  
567.50. *Pr. Santeramo* -

(Sardinia) in 2344 (1.27%)  
 1. *Artemia* 1000  
 2. *Artemia* 1000  
 3. *Artemia* 1000  
 4. *Artemia* 1000  
 5. *Artemia* 1000  
 6. *Artemia* 1000  
 7. *Artemia* 1000  
 8. *Artemia* 1000  
 9. *Artemia* 1000  
 10. *Artemia* 1000  
 11. *Artemia* 1000  
 12. *Artemia* 1000  
 13. *Artemia* 1000  
 14. *Artemia* 1000  
 15. *Artemia* 1000  
 16. *Artemia* 1000  
 17. *Artemia* 1000  
 18. *Artemia* 1000  
 19. *Artemia* 1000  
 20. *Artemia* 1000  
 21. *Artemia* 1000  
 22. *Artemia* 1000  
 23. *Artemia* 1000  
 24. *Artemia* 1000  
 25. *Artemia* 1000  
 26. *Artemia* 1000  
 27. *Artemia* 1000  
 28. *Artemia* 1000  
 29. *Artemia* 1000  
 30. *Artemia* 1000  
 31. *Artemia* 1000  
 32. *Artemia* 1000  
 33. *Artemia* 1000  
 34. *Artemia* 1000  
 35. *Artemia* 1000  
 36. *Artemia* 1000  
 37. *Artemia* 1000  
 38. *Artemia* 1000  
 39. *Artemia* 1000  
 40. *Artemia* 1000  
 41. *Artemia* 1000  
 42. *Artemia* 1000  
 43. *Artemia* 1000  
 44. *Artemia* 1000  
 45. *Artemia* 1000  
 46. *Artemia* 1000  
 47. *Artemia* 1000  
 48. *Artemia* 1000  
 49. *Artemia* 1000  
 50. *Artemia* 1000  
 51. *Artemia* 1000  
 52. *Artemia* 1000  
 53. *Artemia* 1000  
 54. *Artemia* 1000  
 55. *Artemia* 1000  
 56. *Artemia* 1000  
 57. *Artemia* 1000  
 58. *Artemia* 1000  
 59. *Artemia* 1000  
 60. *Artemia* 1000  
 61. *Artemia* 1000  
 62. *Artemia* 1000  
 63. *Artemia* 1000  
 64. *Artemia* 1000  
 65. *Artemia* 1000  
 66. *Artemia* 1000  
 67. *Artemia* 1000  
 68. *Artemia* 1000  
 69. *Artemia* 1000  
 70. *Artemia* 1000  
 71. *Artemia* 1000  
 72. *Artemia* 1000  
 73. *Artemia* 1000  
 74. *Artemia* 1000  
 75. *Artemia* 1000  
 76. *Artemia* 1000  
 77. *Artemia* 1000  
 78. *Artemia* 1000  
 79. *Artemia* 1000  
 80. *Artemia* 1000  
 81. *Artemia* 1000  
 82. *Artemia* 1000  
 83. *Artemia* 1000  
 84. *Artemia* 1000  
 85. *Artemia* 1000  
 86. *Artemia* 1000  
 87. *Artemia* 1000  
 88. *Artemia* 1000  
 89. *Artemia* 1000  
 90. *Artemia* 1000  
 91. *Artemia* 1000  
 92. *Artemia* 1000  
 93. *Artemia* 1000  
 94. *Artemia* 1000  
 95. *Artemia* 1000  
 96. *Artemia* 1000  
 97. *Artemia* 1000  
 98. *Artemia* 1000  
 99. *Artemia* 1000  
 100. *Artemia* 1000

**Nuovo trattamento d'urto**  
contro una grave di S.

Durante lo svolgimento  
corse ciclistiche al Giro  
gherita, ieri il corriere  
belle Garzini, di anni 36,  
milano di Forti, giunse  
tra traguardo, caduto.

Nella caduta riportò  
ioni multiple alle mem-  
brocchio destro. Traspor-  
l'ospedale S. Grata ve-  
dicato guaribile in 48

**LA R**

**PROGRAMMA** Ore 15,30: Sociali. 16,10: Cori. 16,40: Le prime del cinema. 17,15: Festivali. 17,45: Radiò. 18,10: Musicali colorati. 18,30: Opere. 19,00: Storie di un'isola. 19,30: Radiò. 20,00: Musicali colorati. 20,30: Canzoni e canzoni di guerra. 21,00: Il concerto del soprano. 21,30: Radiò. 22,00: Monteverdi. 22,30: Radiò. 23,00: Canzoni e canzoni di guerra. 23,30: Radiò. 24,00: Monteverdi. 24,30: Radiò.

**PARTICOLARE SORSE**

**ME** 21,30: Celebrazioni. 22,00: Radiò. 22,30: Monteverdi e Scherzi musicali. 23,00: Canzoni e canzoni di guerra. 23,30: Radiò. 24,00: Monteverdi. 24,30: Radiò.



## IL DISCORSO DEL DUCE AL DIRETTORIO DEL PARTITO

Oggi che il nemico si affaccia ai termini sacri della Patria  
46 milioni di italiani sono 46 milioni di combattenti

"O si vince, come io credo fermissimamente o altrimenti l'Italia avrà una pace di disonore", - Il Partito deve essere più che mai di esempio costante alla Nazione - Il popolo dà un esempio semplicemente meraviglioso - Draconiana persecuzione del mercato nero in rapporto con l'aumento delle razioni fondamentali

Ecco il testo del discorso pronunciato dal Duce alla riunione del Direttorio del P.N.F. tenuta a Palazzo Venezia il 24 giugno XXI:

Le cifre sulle forze numeriche del Partito sono veramente indicative e meritano qualche commento. Dimostrano che la massa dei fascisti è sempre imponente e credo che anche quando siano compiute le necessarie selezioni ed epurazioni, la massa rimarrà sempre considerevole. Saremo sempre come dobbiamo essere, un partito di massa, perché per governare o dirigere una nazione di quarantamila milioni di abitanti, che saranno fra non molto cinquanta, ci vogliono una massa di migliaia di gerarchi, che intorno debbono essere centinaia di migliaia di collaboratori animati dalla stessa fede. L'importante è di selezionare a mano a mano, a seconda delle necessità e a seconda delle epoche.

## Un fermo monito

Il mio intervento a questa riunione è dovuto al fatto che io voglio riferire al Direttorio sull'indirizzo che mi è stato rimesso dal Segretario del Partito e che io ho ritenuto di dover rendere di pubblica ragione. Avrei potuto farne a meno, come non sono stato mai di pubblica ragione sulle decisioni del Direttorio. Ma ho reputato fosse bene renderlo noto alla Nazione, poiché quella sono idee non solo del Direttorio del Partito, ma le mie.

Ed è bene che la Nazione sappia che ad un certo momento la vita potrebbe stringersi con un rigore che forse taluni non sopportano ancora. Le ragioni a questo indirizzo, per quello che riguarda l'estero, sono state le nostre e non vale di occuparsi di loro. Non si polemizza con le nazioni nemiche se non a colpi di cannone: la migliore polemica è quella delle armi. Vi si può aggiungere anche l'altra, ma l'altra non può sostituire la prima, evidentemente.

Per quello che riguarda l'interno, ci sono stati alcuni avvenimenti e temporanee deviazioni polemiche, nonché erronee interpretazioni. Il camerata Scorza è intervenuto, perché evidentemente non era lecito uscire dal seminato. E' certo che io difendo il Partito, sempre, in ogni caso, comunque e dovunque. Ora il Partito in tutta la sua epoca è stato all'altezza dei suoi compiti. Gli uomini hanno commesso degli errori: li vedremo fra poco. Ma furono sempre commessi in buona fede.

Fu forse un errore quello di immettere nel Partito tutti i combattenti della guerra mondiale? Non credo. Vennero i combattenti stessi a dirlo: «Perché ci volete lasciare sulla porta? Molti di noi, contadini di piccoli centri, credevano che essere nell'associazione o nel Partito fosse la stessa cosa». Si è pensato che dare questo riconoscimento a questi vecchi, valorosi combattenti della guerra mondiale fosse un gesto commovente e in ogni caso non pericoloso. E' vero che si è pensato che si potessero dare questi effetti di alcune centinaia di migliaia di uomini.

Può essere stato un errore quello, in un certo momento, di voler - dirò così - «ufficializzare» troppo il Partito. Se non avessi fatto la marcia, ad un certo momento diventavano pubblici ufficiali anche quelli che stanno nella casa a distribuire bevande nei doposcuola. Anche lì però si è pensato per eccesso, non per difetto. E' chiaro che i gerarchi del Partito devono godere di un'autorità indiscussa e immediata e devono perciò possedere le attribuzioni e relative responsabilità di pubblici ufficiali.

Il Partito non è solo nelle cifre che vi ha dato in questo momento: il camerata Scorza è nelle sue decine di migliaia di Caduti, nelle migliaia di volontari da Padoa a Borg Pissal. Borg Pissal, per me, è un uomo che sta alla pari con Cesare Battisti, Mario Sacco, Elia, Damiano Chiesa, i martiri del nostro Risorgimento. Egli è andato liberamente al sacrificio supremo.

In tutti questi anni il Partito ha tenuto in piedi il Paese impegnato in una lotta come quella che noi sosteniamo e che è incominciata dal gennaio 1935. Il Partito ha la sua linea ideale che sarà sempre da me difesa, anche se domani dovessi fare un discorso di 30 giorni. In distinguo bene quelli che sono i valori eterni da quelli effimeri.

## Un popolo meraviglioso

Per quello che riguarda i punti che il Direttorio ha segnalato, li esamineremo insieme.

1. La repressione severa e - ova occorre - spietata, di tutti i lenitivi che mirino a incrinare la compagine morale e materiale del popolo. Ove le leggi vigenti non bastino, se ne promulgano delle nuove. Perfetta. Ma il popolo italiano merita tutto il nostro rispetto e tutto il nostro amore, perché esso dà un esempio semplicemente meraviglioso e un esempio che non saprei che cosa si possa chiedere di più al nostro popolo. Ecco il suo esempio. Ecco il suo esempio. L'ultimo gradino è tutto di piccolo sottosviluppato; i grandi sono stati pochi; tira la cintura, sta impavido sotto i bombardamenti. Vi è una città che ha dato un esempio, che si è rivelata - non a me che la conosco - ma a molti italiani che non la conoscevano e più mudo che la vedeva sotto una luce falsa: parlo di Napoli e del settore bombardato che ha subito.

Ci sono naturalmente degli elementi negativi e contrari. Ma volete che in una nazione di quarantamila milioni di abitanti non ci siano mille o centomila individui che per ragioni di carattere personale, per il loro sistema nervoso debilitato, per la loro costituzione organica, sono inaffidabili, paurosi, oltre a quelli che sono effettivamente degli oppositori, dirò così, schedati. Ma bisogna generalizzare. Nel contrabbasso assommano tutto ciò che non bisogna attribuire a una eccessiva importanza. Non saranno mai costoro, rottami quasi tutti dei vecchi partiti, che riusciranno a spuntare il regime e nemmeno ad interferire al di là di quella che può essere la normale funzione della polizia. E' bisogna ridicolizzare i fautori e diffusi di romanzi gialli e storie giallistiche, parlo di fantasmi malati, bisognose di energie che sono ricostituite.

## Produzione e approvvigionamento

2. L'insubordinazione, con disciplina severa e - anche qui, ova occorre - spietata, della produzione industriale; mentre deve essere perfezionata la disciplina unitaria della produzione agricola.

Bisogna mettere infatti queste forze dell'economia nazionale sopra un piano di rigida disciplina. Si sono fatti i piani della produzione agricola, cioè il piano regolatore che include discipline quattro milioni di agricoltori, cioè quattro milioni di aziende agricole. E' veramente un'impresa rivoluzionaria, anche perché la economia agricola è varia e complessa da regione a regione, qualche volta da provincia a provincia. Sebbene in questo primo anno non si possa pensare che le cose procederanno tutte a meraviglia, si sono fatti i piani regolatori della produzione agricola. Bisogna procedere oltre, per quanto riguarda la produzione industriale. Bisogna avere il coraggio di eliminare tutte le industrie che non hanno più ragione di essere, e bisogna avere il coraggio di eliminare tutti gli industriali i quali non sono all'altezza della situazione. L'uomo - diceva il filosofo greco Anassagora (accanto la mia traduzione) - è la misura di tutte le cose. Istituzioni mediche con uomini preparati, funzionarie, istituzioni perfette con uomini deficienti vanno alla rovina.

3. La disciplina e il controllo più efficace sull'approvvigionamento, la distribuzione, il commercio di tutti i generi, eliminando implicitamente l'interferenza, sopprimendo e incompetenze disgregatrici e speculatrici.

Si sono fatti in questo campo progressi e si possono obiettivamente riconoscere. Ci sono stati naturalmente dei disguidi, dei disturbi, dei disordini, della perdita, dei dispendimenti, ma qualche notizia è dovuta a delle ragioni di carattere puramente obiettivo che ognuno può facilmente intuire.

## Sviluppi corporativi

4. La riduzione al minimo indispensabile degli enti economici, molti dei quali si sono dimostrati inutili o superflui o dannosi al fine della disciplina economica di guerra e inquadrandoli nella funzione delle corporazioni. Lo debbo avere, al Senato, parlato una volta del labirinto

io delle sigle. Un giorno incaricai un mio funzionario di raccogliere tutte le sigle. Ne è venuto fuori un volume di proporzioni rispettabili. Io stesso, al Senato, dissi che veramente si creavano troppi enti, che molte volte ciò era affatto superfluo e talora dannoso. Tuttavia, quando si vuole organizzare un settore, bisogna pure creare un organismo. Se non volete chiamarlo ente, lo chiamerete ufficio, istituto, centro, organizzazione. Esempio: nel 1935 la economia visiva della Nazione correva un pericolo mortale. Il riso era sceso a prezzi minimi. Vennero da me tutti i rappresentanti dei ricattatori delle quattro provincie vicine alla capitale, delle provincie: Novara, Verelli, Pavia, Milano, a dirmi che la loro rovina era imminente. Si creò l'Ente risi. Tutti o quasi sono unitari ora nel rischio che questa ente ha bene lavorato, per salvare la produzione risaia di ricchezza italiana che è il riso. Un giorno si è pensato che ora era di finire col considerare l'Italia, dal punto di vista della moda, una provincia francese. Le moda interessa per lo meno venti milioni di persone, in Italia. E si creò l'Ente della moda. Molti altri enti hanno egregiamente funzionato. Tuttavia la flora degli enti appare eccessiva. Nel tessile, per esempio, i lanieri hanno voluto il loro organismo, e l'hanno chiamato «Ente delle lane». I coloristi non fanno volti rimando, ma hanno creato il «Istituto colorista». Quando si è voluto imporre il tessile autarchico, contro il quale i lanieri fanno ancora un lavoro residuo ostacolo, si è creato l'Ente del Tessile nazionale, quando si è voluto proteggere la seta, si è creato l'Ente seta.

Tutto ciò può, a un dato momento, sboccare nel grande alveo che si deve raccogliere. Quando parlo di enti, vi comprendo anche gli enti che sono proiezioni non propriamente delle amministrazioni dello Stato. L'idea che può raccogliere tutti questi enti è la Corporazione. Abbiamo creato la Corporazione come forza disciplinatrice, coordinatrice di tutte le attività economiche della Nazione.

Tutto deve cominciare, svilupparsi, finire nella Corporazione, che è una creazione attuale e tempestiva del nostro regime, che domani sarà ovunque, sia pure in altre forme, applicata, se la economia dovrà passare dalla fase dell'individualismo liberistico, già superata, e non verrà a essere nello statalismo burocratico di massa sovietica, dove tutti i signori: «Non lo fate, State intelligenti!».

Ripeto che questa lotta contro il mercato nero avrà un dato positivo: aumento delle razioni fondamentali e un lato negativo, e cioè che non ancora più severe di quelle già abbastanza severe oggi vigenti.

## Borghesi e stranieri

7. Il più severo controllo e nel caso la chiusura dei grandi alberghi, delle pensioni e dei ristoranti di lusso, ecc.

Non favorisco affatto alla chiusura di questi alberghi di lusso, dove questi sfollati di quelle sfollate danno spesso scandalo, e va a finire che mi corrompono anche la psicologia fin qui sana del villaggio. Esempi. L'altro giorno - come voi sapete, lo leggevo molto attentamente i giornali della provincia, nelle pagine interne, non nella prima, perché nelle prime ci sono i soliti telegrammi - ho visto che le signore sfollate di Reggio hanno organizzato una partita di golf con ben ventidue buche. Ora è di interesse enorme. Chi è di interesse che si dilettano del golf con ventidue buche, meriteranno di essere mandate a lavorare nelle fabbriche o nei campi. Questi sono veramente i casi classici di quella che io chiamo la sfalsatura etnica, della gente che è infelice a non può giocare a golf. Qui formiamo al punto della borghesia. Sempre si discute di questa borghesia, cioè di coloro che hanno molta «facoltà» di spendere. Comunque ci possono tranquillamente chiudere questi alberghi di lusso. Così pure tutte le signorie maschili e femminili di lusso, ecc. Noi siamo ancora ad un regime di molta larghezza. Il nuovo governo dell'Argentina ha già decretato l'abito unico. L'Inghilterra ha

penso che in ventun anni non ha mai emesso una qualsiasi legge insignificante pratica, poco mal, e alla sera il mio popolo è sponibile per il mio impiego molto il telefonando quando voglio sapere quanto i proletari sono stati più costruiti, la vecchia moda mi consiglierebbe di scrivere una lettera al Prefetto, il quale farebbe una lettera al direttore della fabbrica, il quale risponderebbe con una lettera al Prefetto che mi manderebbe copia di questa lettera. Io telefono, qualche volta direttamente al direttore della fabbrica, qualche volta al Prefetto, mandandogli il tempo stretto necessario per informarmi e rispondere. Ciò è semplice.

Si carteggia ancora troppo nella burocrazia italiana. C'è un «gioco di carteggio», per cui qualche volta si carteggia del piano che si piano tra, qualche volta dalla stanza via alla stanza senza attinenza. Qualche volta questi carteggiatori ci vogliono un impegno veramente commovente per leggere. Si sostiene le loro tesi con richiami a leggi che vanno allora molto «ritorno nel tempo». Bisogna che la burocrazia, per essere usata, si giochi del

mezzo, del mercato nero - fenomeno comune a tutti i paesi in guerra - ma addirittura incompensabile con l'etica fascista, ecc.

Questo mercato sotterraneo è già oggi sottoposto a una fiera persecuzione. Questa sarà assolutamente draconiana il giorno in cui mi risento di aumentare le razioni fondamentali: pane, pasta e grassi. Ci sarà allora una complicità di interessi: quelli che vorrebbero appurare sottraendo generi all'ammasso, pensando che non ci sarà più tanta richiesta, perché la razione sarà sufficiente e quelli della ragione non saranno portati a qualunque cosa a riformare nelle loro menti. La cosa è di quella contingenziale più o meno. La cosa è di quella del mercato libero clandestino. Il «matteiano» dei carabinieri, i quali hanno il compito di agire in questa lotta, mi informo quotidianamente. Tutte le merci sequestrate sono ammassate all'ammasso e alle merci aziendali e ai poveri dei comuni.

Quando avremo aumentato le razioni fondamentali, allora si troverà il modo di agire a fare il controllo di tutto e su tutti. Nell'interesse di tutti. Nell'interesse anche di coloro che temono di morire di fame e si fanno delle abbondanti provviste e riserve. Bisognerebbe dire a questi signori: «Non lo fate, State intelligenti!».

Ripeto che questa lotta contro il mercato nero avrà un dato positivo: aumento delle razioni fondamentali e un lato negativo, e cioè che non ancora più severe di quelle già abbastanza severe oggi vigenti.

8. L'ultima parte dell'indirizzo concerne il lavoro obbligatorio.

Bisogna sfruttare tutto il materiale umano della Nazione. Finora non lo si è fatto in pieno. Tentativi più o meno riusciti, ma per quello che riguarda gli ebrei, per esempio, non si è fatto gran che. E' chiaro che dobbiamo procedere energicamente su questo

mezzo moderno che la tecnica e la scienza abbondantemente ci offrono. Si deve però agguerrire che la burocrazia italiana è una delle meno numerose fra quelle di tutte le nazioni. E' la meno rettilinea, è la più onesta ed è quella che trova una troppa scarsa collaborazione nei pubblici. Il pubblico, essendo ancora abituato con reminiscenze storiche alle vecchie burocrazie degli Stati stranieri, deve agguerrirsi e pensare che si trova di fronte ad un servitore dello Stato, a un collaboratore del regime.

La burocrazia in questi ultimi tempi è stata intensamente con elementi giovani, tuttavia una riforma si imporrà, per renderla più sovrappiù, più rapida nelle sue decisioni; e, per abituare in tutti gli esecutori ad avere la massima cortesia e la più lunga pazienza nei confronti del pubblico, specialmente del pubblico minuto, specialmente del popolo, il quale non conosce le leggi e non ha il tempo sufficientemente per leggerle. Si deve applicare universalmente una formula che io prela- mai una volta a Napoli: «Ascoltate con pazienza e operate con giustizia».

La strada, mobilitando tutte le energie maschili e femminili. Questo si è fatto in tutti i paesi del mondo, con minore o maggiore successo, e dracconismo di quelle che noi sin qui, dico sin qui, abbiamo adottato.

## Il lavoro obbligatorio

8. Rimpatrio degli stranieri. Gli stranieri in Italia erano 120 mila, dei quali molti sono stati rimpatriati. Altri sono stati concentrati. Bisogna che i federati nelle provincie siano più diligenti per quello che riguarda non solo gli stranieri, ma il trattamento dei prigionieri. In tutti i casi il trattamento dei prigionieri è semplicemente deplorabile. Tutti quelli che ritornano dalla prigione, raccontano cose veramente raccapriccianti per quello che riguarda la gerarchia, la dignità, la moralità degli ufficiali che sono rimasti malgrado la loro vernice esteriore, un popolo di briganti, un popolo che ha conquistato il mondo col terrore, col ferro e col fuoco, che ha distrutto intere popolazioni di milioni e milioni di uomini, che ha fatto una guerra per importare al governo della Cina l'uso dell'oppio, che ha debilitato fino all'abbattimento un quarto del genere umano. E' anomalo che ufficiali ritornano dalla prigione, mi hanno chiesto una sola cosa: di fare i direttori dei campi di concentramento di prigionieri. (Vive approvazioni).

9. L'ultima parte dell'indirizzo concerne il lavoro obbligatorio. Bisogna sfruttare tutto il materiale umano della Nazione. Finora non lo si è fatto in pieno. Tentativi più o meno riusciti, ma per quello che riguarda gli ebrei, per esempio, non si è fatto gran che. E' chiaro che dobbiamo procedere energicamente su questo

mezzo moderno che la tecnica e la scienza abbondantemente ci offrono. Si deve però agguerrire che la burocrazia italiana è una delle meno numerose fra quelle di tutte le nazioni. E' la meno rettilinea, è la più onesta ed è quella che trova una troppa scarsa collaborazione nei pubblici. Il pubblico, essendo ancora abituato con reminiscenze storiche alle vecchie burocrazie degli Stati stranieri, deve agguerrirsi e pensare che si trova di fronte ad un servitore dello Stato, a un collaboratore del regime.

La burocrazia in questi ultimi tempi è stata intensamente con elementi giovani, tuttavia una riforma si imporrà, per renderla più sovrappiù, più rapida nelle sue decisioni; e, per abituare in tutti gli esecutori ad avere la massima cortesia e la più lunga pazienza nei confronti del pubblico, specialmente del pubblico minuto, specialmente del popolo, il quale non conosce le leggi e non ha il tempo sufficientemente per leggerle. Si deve applicare universalmente una formula che io prela- mai una volta a Napoli: «Ascoltate con pazienza e operate con giustizia».

La strada, mobilitando tutte le energie maschili e femminili. Questo si è fatto in tutti i paesi del mondo, con minore o maggiore successo, e dracconismo di quelle che noi sin qui, dico sin qui, abbiamo adottato.

Così pure è giusto che tutti i fascisti siano impegnati a creare quella che l'anno scorso dissi «l'atmosfera dell'ammasso». Abbiamo bisogno del conferimento totale all'ammasso, perché, ripeto, voglio aumentare le razioni.

La massa operaia - Le soppressioni - alcune di brevissima durata - del lavoro del mezzo erano furono sopportate e a fondo economico. Ogni tentativo di tramutare in «politica» fallì nella maniera più ridicola e pietosa. All'«avvio» «clandestino» di dimostrazioni in piazza, nessuno - dico nessuno - riprese. Le classi operaie sono in linea col resto della Nazione. Credo che un nuovo impulso alla vita industriale comincerà gli operai che veramente il regime fascista è il miglior regime che essi si possono attendere in qualsiasi parte del mondo.

A tal proposito è bene che i dirigenti dei sindacati vivano fra gli operai, non «sopra» gli operai, bensì «tra» gli operai, non disdegnando la più frequente contatto con gli operai. I quali, del resto, quando non siano usati dalla classe borghese, sono delle brave persone, educate, tranquille e che chiedono soltanto di essere apprezzati nella loro fatica e informati.

Per quello che riguarda la gioventù, la mozione del Direttorio mi trova naturalmente consenziente. Io sono sempre d'avviso che bisogna fare largo ai giovani e altra volta ho detto che il sapere infallibile di una autorità faciente è la gelosia veramente assurda verso i giovani. Bisogna fare largo ai giovani, ma non a quelli che io sono soltanto per il fatto dell'anagrafe. Posso ai giovani, che, oltre ad essere giovani, cioè oltre al fatto di essere nella migliore e fuggace stagione della vita, hanno anche delle qualità intrinseche. E' chiaro che se un semplice, la sua situazione è aggravata dal fatto che è di diciotto anni e che rimarrà diciotto anni e che rimarrà di-

stabile che le donne non possono scegliere per i loro abiti che i colori. Ricorrevano ordinati un'ultima volta, corrompendo delle commesse da vendere. (Si suppone che ricorrevano a coprire l'ombelico). L'Italia è ancora oggi il paese che ha la gente meglio vestita di tutti i paesi del mondo: dove non è mai stato possibile fare grandi fabbriche per vestiti a serie, perché ognuno vuole il suo tratto particolare. Bisognerebbe mobilitare i tempi ancora forti guardando i bambini e maschili. Si potranno realizzare tessuti per alcune classi di soldati.

La guardia ai labari. Sono molto lieto di constatare che anche nelle nomine dei federati di oggi, moltissimi sono delle classi che vanno tra il 3 e il 15, cioè uomini che hanno ventotto o trent'anni.

Ora c'è la questione che mi è stata sottoposta dal Segretario del Partito, che si riallaccia a questo problema: la questione della guardia ai labari. Quanta guardia ai labari non può costituire un doppiopio della Milizia, perché la Milizia è stata ed è veramente la guardia armata della Rivoluzione. La Milizia merita l'ammirazione e l'amore del popolo italiano. La Milizia in tutti i campi di battaglia dove è stata portata, si è letteralmente coperta di gloria. La Milizia oggi ha cominciato il compito di uomini, ha dei battaglioni «M» che sono lo specchio, dovrebbero essere lo specchio per tutti: ha una Divisione corazzata «M», il cui armamento è stato fornito - in forma di solidarietà simpatia - dalle «S.S.» germaniche. Anche per colmare queste mancanze e connesse, ho deciso che la guardia ai labari sia affidata ai giovani, cioè alle G.L. Si tratta di una guardia ideale. Sono gli anziani che vedono in questo fatto una parvenza. Saranno quindi, 100-150 mila giovani, i quali, comandati da uno squadrone della vigilia, avranno questo compito, che certamente - ne sono convinto - esalterà il loro orgoglio, sublimerà il loro fede. Questi giovani dovranno essere scelti molto bene, anche dal punto di vista fisico. Gli squadristi dovranno essere squadristi della prima ora, che abbiano ancora combattuto, mutilati, decorati, gente di fede cristallina e certissima.

Claudio Bazz, che non è di una certa «danza» gioca una carta. Ha troppo proclamato che bisogna frangere il continente. La dovrà tentare, questo, perché altrimenti sarebbe sconfitto prima ancora di avere combattuto. Ma questa è una carta che non si può ripetere. Fu concesso a Cesare di invadere per la seconda volta la Britannia, dopo che un naufragio gli aveva risparmiato la prima invazione. E ancora bisogna distinguere tra «sbocco», che è possibile, e «penetrazione», e, finalmente, «invasione». E' dal tutto chiaro che se questo tentativo fallirà, come è mia convinzione, il nemico non avrà più altre carte da giocare per battere il Tripartito. Giudica male gli sviluppi di questa guerra, colui che si ferma agli episodi.

Il popolo italiano è ormai convinto che a questione di vita o di morte. Bisogna che, non appena il nemico tenterà di sbarcare, sia congelata su quella linea che i marinai chiamano «del bagna-

## Non c'è che una strada combattere fino alla vittoria

Tutti gli uomini del Partito, tutte le gerarchie del Partito devono essere convinti - e devono fare di questa convinzione vangelo per tutto il popolo italiano - che in questa guerra non ci sono alternative: non c'è un «o» e un «oppure». Questa è una guerra che non ammette che una strada: continuata fino alla vittoria. O si vince, come io credo fermissimamente, o altrimenti il Partito deve essere più che mai di esempio costante alla Nazione - Il popolo dà un esempio semplicemente meraviglioso - Draconiana persecuzione del mercato nero in rapporto con l'aumento delle razioni fondamentali

Non più tardi di questa mattina leggo in un articolo di una rivista inglese questa frase: «L'Inghilterra

deve dominare il Mediterraneo. Non sarà più permesso all'Italia di contare in qualsiasi modo come Potenza militare».

Chi crede o finge di credere alle suggestioni del nemico, con relativa guerra dei nervi, è un criminale, un traditore, un bastardo. La pace significa la capitolazione; la capitolazione significa il disonore e la catastrofe.

La prima logica cosa che il nemico farebbe sarebbe quella di disarmare l'Italia, fino ai fucili da caccia, lasciando all'Italia soltanto delle polizie municipali. Sarebbe la distruzione di tutte le industrie, perché, non avendo più né la facilità di armarsi, si chiaro che tutta l'industria siderurgica, metallurgica, meccanica, sarebbe soppressa. Sarebbe la fine anche dell'industria macchinistica dell'automobilismo. Ford, cioè due tentativi di venire in Italia: una volta per piantare le sue tende a Livorno e un'altra volta a Trieste. Tentativi vanti.

I nemici ci lascerebbero gli occhi per piangere. Non è esatto che ci porterebbero via anche tutti i tesori artistici, per pagarsi. E' del resto più avvincente molte volte nella storia che i conquistatori hanno depredato l'Italia: non esultano Napoleone.

Per questa ipotesi sarebbe sacrificata perché i grandi produttori cercherebbero del nord America direbbero: «La posta è un'agricoltura antieconomica: vi daremo noi il grano. Voi potrete coltivare soltanto degli ortaggi facilmente deperibili».

L'Italia tornerebbe ad essere come la preferirono i secoli nemici: una semplice espressione geografica. Io mi rifiuto di pensare che al mondo degli italiani, degni di questo nome, che possano prospettarsi una cosa di questo genere, senza sentirsi arrabbiati nella più onerosa delle umiliazioni e delle vergogne.

Sviluppi in gestazione. Ci sono dei dubitanti, e non bisogna meravigliarsi. Cristo non ebbe che dodici discepoli, e se li era coltivati durante tre anni con un prodigioso accanimento, attraverso la collina riarde della Palestina. Eppure, nell'ora della prova, uno lo tradì per trenta denari, un altro lo rinnegò tre volte, e alcuni altri erano piuttosto stupidi. Non c'è dunque da stupirsi se vi sono dei dubitanti.

A questi dubitanti bisogna dire che questa guerra ha degli sviluppi che non possono essere preveduti, sviluppi di natura politica, e non soltanto politica, che sono in gestazione.

I massacrati dei negri e Detroit dimostrano che la famosa Carta Atlantica è diventata una carta. Volentieri l'America bianca ha una inaffermata Asia, cristallizzata, iniquabile per il negro. I negri stessi, dopo la carneficina di Detroit, si saranno convinti che le promesse di Roosevelt sono menzognere.

Claudio Bazz, che non è di una certa «danza» gioca una carta. Ha troppo proclamato che bisogna frangere il continente. La dovrà tentare, questo, perché altrimenti sarebbe sconfitto prima ancora di avere combattuto. Ma questa è una carta che non si può ripetere. Fu concesso a Cesare di invadere per la seconda volta la Britannia, dopo che un naufragio gli aveva risparmiato la prima invazione. E ancora bisogna distinguere tra «sbocco», che è possibile, e «penetrazione», e, finalmente, «invasione». E' dal tutto chiaro che se questo tentativo fallirà, come è mia convinzione, il nemico non avrà più altre carte da giocare per battere il Tripartito. Giudica male gli sviluppi di questa guerra, colui che si ferma agli episodi.

Il popolo italiano è ormai convinto che a questione di vita o di morte. Bisogna che, non appena il nemico tenterà di sbarcare, sia congelata su quella linea che i marinai chiamano «del bagna-

sciuga», la linea della sabbia, dove l'acqua finisce o comincia la terra. Se per avventura dovessero penetrare, bisogna che le forze di riserva - che ci sono - si precipitino su gli sbarcati, annientandoli sino all'ultimo uomo, di modo che si possa dire che essi hanno occupato un lembo della nostra Patria, ma l'hanno occupato rimanendo per sempre in una posizione orizzontale, non verticale.

## Risorse morali intatte

Il dovere dei fascisti è questo: dare questa sensazione, e, più che una speranza, la certezza assoluta dovuta ad una decisione ferrea, ineluttabile, granitica. Così il Partito si avvia ad adempiere la sua funzione, in questo formidabile momento. Il Partito, che è mia creatura, che amo, e della quale sono geloso. In questo periodo il Partito deve essere più che mai il motore della vita della Nazione, il sangue che circola, l'acqua che sprona, la campana che batte, l'esempio costante. L'esempio. Non vi è alcuna cosa al mondo che possa superare in efficacia l'esempio. Stare in mezzo al popolo, assistere: perché il popolo merita di essere assistito. Parlarli il linguaggio della verità. E tonar duro. Tener duro, perché questo è voluto dall'onore.

Coloro che oggi ci insinuano, o ci mandano dei messaggi tra insinuatori a ridicoli, o domandano noi cedessimo alle loro lusinghe false, ci farebbero un sorriso cortese, ma nel loro interno ci disprezzerebbero. Direbbero: «Vergogna! Questi italiani non sono capaci di resistere fino alle dodici. Alle undici e tre quarti molano».

Questo per quanto riguarda l'onore, al quale dobbiamo tenero in sommo grado. Poi ci sono gli interessi supremi della Nazione e la conquista di una vittoriosa pace che dia all'Italia, da trent'anni in guerra, la calma e i mezzi per assolvere la sua storica missione che la impegnò per il resto del secolo. La polemica nemica è veramente stupida quando punta su me, personalmente, su me. Questo è l'eterno sistema degli inglesi. Gli inglesi hanno sempre bisogno di concentrare i loro occhi sopra una persona che essi - falsi cristiani e autentici autoritari - indicano come la incarnazione del demone.

Per quello che riguarda la mia responsabilità, la rivendico - naturalmente - in pieno. Un giorno dimostrerò che questa guerra non ci poteva, non si doveva evitare pena il nostro suicidio, pena la nostra dislocazione come Potenza dogna di storia. Il nemico, e per me il nemico numero uno è sempre stato ed è l'anglosassone, sta ormai convincendosi che venti anni di regime non sono bastati invano nella vita italiana e che è umanamente impossibile cancellarli. I soldati di tutte le forze armate, sentono la grandezza del momento e dei loro compiti. Il popolo italiano possiede risorse morali ancora intatte. Prevedevano che sarebbe caduto in tre mesi. E' in piedi dopo tre anni.

Oggi che il nemico si affaccia ai termini sacri della Patria, i quarantasei milioni di italiani - mono trascurabili scorie - sono in potenza e in atto quarantasei milioni di combattenti, che credono nella vittoria perché credono nella forza eterna della Patria.

Per quello che riguarda la mia responsabilità, la rivendico - naturalmente - in pieno. Un giorno dimostrerò che questa guerra non ci poteva, non si doveva evitare pena il nostro suicidio, pena la nostra dislocazione come Potenza dogna di storia. Il nemico, e per me il nemico numero uno è sempre stato ed è l'anglosassone, sta ormai convincendosi che venti anni di regime non sono bastati invano nella vita italiana e che è umanamente impossibile cancellarli. I soldati di tutte le forze armate, sentono la grandezza del momento e dei loro compiti. Il popolo italiano possiede risorse morali ancora intatte. Prevedevano che sarebbe caduto in tre mesi. E' in piedi dopo tre anni.

Oggi che il nemico si affaccia ai termini sacri della Patria, i quarantasei milioni di italiani - mono trascurabili scorie - sono in potenza e in atto quarantasei milioni di combattenti, che credono nella vittoria perché credono nella forza eterna della Patria.

Per quello che riguarda la mia responsabilità, la rivendico - naturalmente - in pieno. Un giorno dimostrerò che questa guerra non ci poteva, non si doveva evitare pena il nostro suicidio, pena la nostra dislocazione come Potenza dogna di storia. Il nemico, e per me il nemico numero uno è sempre stato ed è l'anglosassone, sta ormai convincendosi che venti anni di regime non sono bastati invano nella vita italiana e che è umanamente impossibile cancellarli. I soldati di tutte le forze armate, sentono la grandezza del momento e dei loro compiti. Il popolo italiano possiede risorse morali ancora intatte. Prevedevano che sarebbe caduto in tre mesi. E' in piedi dopo tre anni.

Oggi che il nemico si affaccia ai termini sacri della Patria, i quarantasei milioni di italiani - mono trascurabili scorie - sono in potenza e in atto quarantasei milioni di combattenti, che credono nella vittoria perché credono nella forza eterna della Patria.

Per quello che riguarda la mia responsabilità, la rivendico - naturalmente - in pieno. Un giorno dimostrerò che questa guerra non ci poteva, non si doveva evitare pena il nostro suicidio, pena la nostra dislocazione come Potenza dogna di storia. Il nemico, e per me il nemico numero uno è sempre stato ed è l'anglosassone, sta ormai convincendosi che venti anni di regime non sono bastati invano nella vita italiana e che è umanamente impossibile cancellarli. I soldati di tutte le forze armate, sentono la grandezza del momento e dei loro compiti. Il popolo italiano possiede risorse morali ancora intatte. Prevedevano che sarebbe caduto in tre mesi. E' in piedi dopo tre anni.

Oggi che il nemico si affaccia ai termini sacri della Patria, i quarantasei milioni di italiani - mono trascurabili scorie - sono in potenza e in atto quarantasei milioni di combattenti, che credono nella vittoria perché credono nella forza eterna della Patria.

In una nostra base aerea: un gruppo di «cacciatori» in partenza per un'azione di guerra. (R.G. Luc).



































# Il terrorismo aereo del nemico documentato da un "libro bianco", tedesco

La Gran Bretagna meditava di ricorrere al bombardamento delle popolazioni civili sin dal febbraio 1932

Berlino, 6 luglio. Alle inoppugnabili argomentazioni con cui da parte germanica si è ripetutamente dichiarato che l'iniziativa del terrorismo aereo risale agli inglesi, il Reich ha risposto, in seguito all'uscita di un documento ufficiale pubblicato a Berlino dal ministero degli Esteri come "Libro Bianco".

Il "Libro Bianco" Wilhelmstrasse che la pubblicazione tedesca non si propone affatto di invocare, ma di fare appello ai sentimenti di umanità del nemico, non una volta per sempre di chiarire il problema della responsabilità, ma di dimostrare che la Gran Bretagna, in vista della sua condotta, non ha diritto di fare appello ai sentimenti di umanità del nemico, non una volta per sempre di chiarire il problema della responsabilità, ma di dimostrare che la Gran Bretagna, in vista della sua condotta, non ha diritto di fare appello ai sentimenti di umanità del nemico.



Le unità da guerra della nostra Marina esercitano una attenta vigilanza lungo tutto lo scalo (R. L. L.)

## Le manchevolezze opposte mosse a rullo dalla "Pravda"

I giornali hanno da Mosca che la Pravda pubblica un articolo sulla necessità di terminare la guerra. Il documento di Berlino, che la Pravda pubblica, è un articolo sulla necessità di terminare la guerra. Il documento di Berlino, che la Pravda pubblica, è un articolo sulla necessità di terminare la guerra.

## Il "doloroso incidente", che è costato la vita a Sikorski

Una inchiesta britannica che non concluderà molto - Una esplosione a bordo dell'aereo subito dopo il decollo

Madrid, 6 luglio. Il doloroso incidente di volo che è costato la vita al generale Sikorski, è stato l'ultimo di una serie di incidenti che hanno colpito l'aviazione polacca. L'inchiesta britannica che non concluderà molto, è stata avviata subito dopo l'esplosione a bordo dell'aereo.

# L'Ordine militare di Savoia ad otto valorosi colonnelli

Van Moenkhuizen consegna al Duca il "Thesaurus Linguae Latinae"

Roma, 6 luglio. Il Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, ha consegnato al Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, il "Thesaurus Linguae Latinae".

Il Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, ha consegnato al Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, il "Thesaurus Linguae Latinae".

Il Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, ha consegnato al Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, il "Thesaurus Linguae Latinae".

Il Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, ha consegnato al Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, il "Thesaurus Linguae Latinae".

Il Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, ha consegnato al Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, il "Thesaurus Linguae Latinae".

Il Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, ha consegnato al Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, il "Thesaurus Linguae Latinae".

Il Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, ha consegnato al Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, il "Thesaurus Linguae Latinae".

Il Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, ha consegnato al Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, il "Thesaurus Linguae Latinae".

Il Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, ha consegnato al Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, il "Thesaurus Linguae Latinae".

Il Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, ha consegnato al Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, il "Thesaurus Linguae Latinae".

Il Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, ha consegnato al Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, il "Thesaurus Linguae Latinae".

Il Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, ha consegnato al Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, il "Thesaurus Linguae Latinae".

Il Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, ha consegnato al Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, il "Thesaurus Linguae Latinae".

Il Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, ha consegnato al Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, il "Thesaurus Linguae Latinae".

Il Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, ha consegnato al Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, il "Thesaurus Linguae Latinae".

Il Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, ha consegnato al Duca di Salaparuta, Duca di Salaparuta, il "Thesaurus Linguae Latinae".

# Borse e cambi

Il mercato dei fondi pubblici - dopo un inizio piuttosto calmo - ha subito un forte rialzo, mantenendosi poi molto alto.

Table with 2 columns: Title and Price/Value.

Table with 2 columns: Title and Price/Value.

Table with 2 columns: Title and Price/Value.

Table with 2 columns: Title and Price/Value.

Table with 2 columns: Title and Price/Value.

Table with 2 columns: Title and Price/Value.

Table with 2 columns: Title and Price/Value.

Table with 2 columns: Title and Price/Value.

Table with 2 columns: Title and Price/Value.

Table with 2 columns: Title and Price/Value.

Table with 2 columns: Title and Price/Value.

Table with 2 columns: Title and Price/Value.

Table with 2 columns: Title and Price/Value.

Table with 2 columns: Title and Price/Value.

Table with 2 columns: Title and Price/Value.

Table with 2 columns: Title and Price/Value.































# ACQUEN-TE SIMILE



Notre sottomarino antisommergibile in navigazione per proteggere la rotta di un convoglio. (R.G. Lica)

## Vittorioso contrattacco giapponese nell'aspra battaglia della Nuova Guinea

Truppe australiane accerchiate nella baia di Nassau - Alla Salomone le operazioni si ostendono - I partigiani cinesi sconfitti ad Hainan

**Tokio, 3 luglio** - Il quartier generale giapponese pubblica oggi un bollettino sul contrattacco vittorioso della Nuova Guinea, dal quale risulta che la truppa giapponese ha ottenuto il successo di aver respinto l'attacco australiano nella baia di Nassau, e di aver conquistato la baia di Milne Bay. Il contrattacco è stato eseguito con successo, e le truppe australiane sono state accerchiate nella baia di Nassau. Le operazioni si ostendono alla Salomone. I partigiani cinesi sono stati sconfitti ad Hainan.

## La lotta alla Salomone

Le operazioni nel Pacifico occidentale vanno intensificando sempre più. In Nuova Guinea, dopo la vittoria giapponese nella battaglia della Nuova Guinea, le truppe australiane sono state accerchiate nella baia di Nassau. Le operazioni si ostendono alla Salomone. I partigiani cinesi sono stati sconfitti ad Hainan.

## La cattiva situazione interna negli Stati Uniti

Un appello sottoscritto da un milione di operai

**Washington, 3 luglio** - La grande Lega americana per la libertà e la democrazia ha lanciato un appello a un milione di operai per firmare una petizione che chieda la fine della guerra.

## La politica dell'Argentina

Un discorso di Riquelme

**Buenos Aires, 3 luglio** - Il generale Riquelme ha pronunciato un discorso in cui ha parlato della politica dell'Argentina.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## Trucchi de Cremino per coprire gli scacchi

Mosca nega di avere iniziato un'offensiva o denuncia ingenuità dei comunisti tedeschi - Nuovi appelli agli anglosassoni

**Berlino, 3 luglio** - Secondo gli ultimi dispacci del fronte, la battaglia continua ad essere aspramente combattuta. I tedeschi negano di avere iniziato un'offensiva, e denunciano l'ingenuità dei comunisti tedeschi. Nuovi appelli agli anglosassoni.

## La sommossa di Detroit

Le conseguenze della sommossa di Detroit

**Detroit, 3 luglio** - Le conseguenze della sommossa di Detroit sono ancora in corso. Le autorità stanno cercando di calmare la situazione.

## Il Sovrano visita a Roma la mostra dell'architettura dalmata

Il compiacimento del Re per l'importante manifestazione dell'Accademia di San Luca

**Roma, 3 luglio** - Il Re ha visitato la mostra dell'architettura dalmata, organizzata dall'Accademia di San Luca. Il Re ha espresso il suo compiacimento per l'importante manifestazione.

## Il colonnello Gherardo Nalati

Medaglia d'oro al merito

**Roma, 3 luglio** - Il colonnello Gherardo Nalati ha ricevuto la medaglia d'oro al merito per i suoi servizi.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## Il Sovrano visita a Roma la mostra dell'architettura dalmata

Il compiacimento del Re per l'importante manifestazione dell'Accademia di San Luca

**Roma, 3 luglio** - Il Re ha visitato la mostra dell'architettura dalmata, organizzata dall'Accademia di San Luca. Il Re ha espresso il suo compiacimento per l'importante manifestazione.

## Il colonnello Gherardo Nalati

Medaglia d'oro al merito

**Roma, 3 luglio** - Il colonnello Gherardo Nalati ha ricevuto la medaglia d'oro al merito per i suoi servizi.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## Il Sovrano visita a Roma la mostra dell'architettura dalmata

Il compiacimento del Re per l'importante manifestazione dell'Accademia di San Luca

**Roma, 3 luglio** - Il Re ha visitato la mostra dell'architettura dalmata, organizzata dall'Accademia di San Luca. Il Re ha espresso il suo compiacimento per l'importante manifestazione.

## Il colonnello Gherardo Nalati

Medaglia d'oro al merito

**Roma, 3 luglio** - Il colonnello Gherardo Nalati ha ricevuto la medaglia d'oro al merito per i suoi servizi.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.

## La battaglia di Rito

I bombardieri americani hanno attaccato la baia di Rito, distruggendo alcune strutture. Le operazioni si ostendono alla Salomone.



## Vitalità della Corporazione

Le Corporazioni hanno sempre avuto una vita propria, e riprendono ora una più alta e decisa funzione di coordinamento e di disciplina economica. Hanno predisposto i piani dell'autarcia, hanno predisposto i piani della produzione agricola. Ora ecco che, sottoposti anche a fissare i piani della produzione industriale, cominciano col fissare le norme sul concentramento industriale. Bisogna eliminare, aveva detto Mussolini il 24 giugno, tutte le industrie che non hanno più ragione d'essere. Ecco che dopo dodici giorni il provvedimento è stato deciso per l'industria siderurgica, per le industrie per il calcestruzzo, nell'Industria del Cemento, del Parile al Duce si parlava anche di ridurre al minimo indispensabile gli enti economici. E il Duce al Comitato Corporativo ha precisato che alcuni problemi possono essere trattati nelle competenze normali degli organi corporativi.

In conclusione le Corporazioni si avvisano a disciplinare l'economia italiana della Nazione. E in proposito non sarà superflua qualche considerazione. Il tempo dell'economia liberale, dell'economia a tipo capitalistico è passato. Il Fascismo lo ha concluso risolutamente nel 1933, con il discorso che Mussolini tenne al Consiglio Nazionale delle Corporazioni e con la contemporanea istituzione degli organi corporativi. I progressi della tecnica applicati alle industrie, la sempre aumentata ingegneria del capitale nella produzione (dove, ad un certo momento, il distacco fatale dell'interesse del capitalista da quello del produttore, l'ineguaglianza consuma, le crisi logisticamente derivate, l'automatismo quella che dall'America si portò sull'Europa nel 1931) questi ed altri fattori hanno determinato la fine di quel sistema. Sembra parlare di super-capitalismo, come di un'epoca intermedia, transitoria della vecchia economia liberale. Reale.

La Corporazione risolve i termini angosciosi del problema: né capitalismo più, né stabilismo burocratico di marca sovietica, come ha detto Mussolini il 24 giugno. Le forze vive della produzione, della produzione intesa in tutta la sua estensione attiva, capitale e lavoro cioè, sono chiamate esse stesse a disciplinare il processo produttivo. Quelle forze, immesse nella Corporazione, diventano organi dello Stato. E lo Stato che disciplina la produzione, ma attraverso i fattori medesimi della produzione, i quali prima, fuori dello Stato, si facevano la lotta; dentro, invece, hanno compiti e responsabilità di portata collettiva. Questo è il segreto, semplice ed evidente, della Corporazione. Disciplina economica, controllo della produzione di Stato? No, della Corporazione, che è insieme capitale, lavoro, partito, i quali agiscono per lo Stato, nell'interesse comune, diverso, nell'atto in cui decidono. Stato. I due grandi problemi sociali del nostro tempo, quello della partecipazione delle masse lavoratrici alla disciplina della produzione e quello del controllo, della regolamentazione dell'economia in un suo stato di risoluzione su di un stesso piano, con un unico mezzo.

Così il Fascismo ha superato la classica concezione di Stato, quella socialista. S'intende che in dieci anni la costruzione corporativa non può dirsi compiuta. Taluni osservano ad esempio, che la partecipazione operaia è ancora limitata, giacché la rappresentanza sindacale (che poi intervengono nelle Corporazioni) non sono sempre schiettamente espressione del mondo del lavoro. Ma anche a questo sarà provveduto. Mussolini ha parlato, nel discorso del 24 giugno, di un nuovo impiego di impronta alla vita sindacale. Intanto i quadri delle organizzazioni sindacali si arricchiscono delle cooperative, le quali si inquadrano nelle rispettive confederazioni. Alla ripresa corporativa corrisponde una ripresa sindacale.

La guerra accelera, dunque, anziché fermarla, il moto dell'ordinamento sindacale corporativo. Questo è logico. La guerra rende evidente, mette problemi, la guerra, questa guerra, anche un movimento acceleratore di soluzioni economiche e sociali.

E ciò che dicono anche inglesi ed americani. Si accorgono, finalmente, che la crisi è del sistema. Ma che cosa possono essi sostituire al vecchio sistema, al vecchio ordinamento sociale, alla vecchia economia? Per ora è lo Stato che, da loro, preso alla gola, regola l'economia. E dopo? Una economia strettamente di Stato non può durare a lungo, può durare giusto quanto dura una guerra. Dopo, essi, vedranno acuito il capitale e plomberanno in quella peggiore economia di Stato che è il bolscevismo.

Il Fascismo ha predisposto

## 40 mila tonnellate di naviglio mercantile affondate da nostri aerosiluranti nel Mediterraneo

Un altro piroscalo gravemente danneggiato - L'aviazione anglo-americana ha perduto ventisei velivoli nel corso di ripetute incursioni sulla Sicilia

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica che il 9 luglio 1945-XVI il seguente Bollettino N. 1140:

Sulle coste dell'Africa settentrionale rimossi alcuni dei nostri reparti aerosiluranti contro piroscali nemici in navigazione e al fondo sono stati coronati da brillante successo: risultano affondati 3 grossi mercantili per complessive 40 mila tonnellate ed un altro da 8 mila è stato gravemente danneggiato.

Formazioni aeree avversarie hanno ieri e questa notte bombardato ripetutamente Catania e i suoi dintorni: sono segnalati erelli ed incendi nei quartieri centrali della città.

Nel combattimento della giornata 2 velivoli venivano abbattuti da cacciatori italiani, 12 — tra cui parecchi bombardieri — da quelli tedeschi. Le artiglierie della

difesa distruggono 2 apparecchi a Catania, 4 a Siracusa, 3 a Castelvetro, 2 a Marsala, uno a Gela (Caltanissetta).

Nella notte di mercoledì 9, ai cui ai Bollettino N. 1140 sono indicati i seguenti piloti: sottotenente Alessandro Garofalo, da Sesto Volapio (Teramo), sottotenente Luigi Morzilli da Villanova (Mantova), maresciallo all. M. Domenico Daniele da Giulianova (Teramo), maresciallo Giuseppe Gaspari da Nocera (Bari), sergente Antonio Caria da Gode (Rovigo), sergente Giuseppe Romagnolo da Anzio (Emilia), sergente Aldo Corti da Lecce, sergente Bruno Ziger da Trieste.

Le ottime azioni compiute tra la popolazione di Catania a seguito dell'incursione aerea dell'indomani Bollettino, avvenuta il 9 luglio, sono state segnalate da 21 morti e 209 feriti.

Il popolo italiano è ormai convinto che è questione di vita o di morte. Bisogna che, non appena il nemico tenterà di sbarcare, sia congelata su quella linea che i marinai chiamano «del bagnasciuga», la linea della sabbia, dove l'acqua finisce e comincia la terra. Se per avventura dovessero non essere, bisogna che le forze di riserva — che ci sono — si precipitino su gli sbarcati, annientandoli sino all'ultimo uomo. di modo che il paese dirà che essi hanno occupato l'angolo della nostra Patria ma l'hanno occupato rimanendo per sempre in una posizione orizzontale, non verticale.

MUSSOLINI



Al timone di un nostro MAS durante una crociera di sorveglianza nel Mediterraneo. (R.G. Luce - Pavesello)

## NUOVA LUCE SUL MISTERO SIKORSKI

### Il pilota del "Liberator", fu sostituito a Gibilterra

L'apparecchio sorvegliato da cinque sentinelle - I documenti del generale polacco sono stati ripescati

(DAL NOSTRO SERVIZIO)  
La Lince, 9 luglio

Si possono ormai considerare finite le ricerche dei resti dell'apparecchio Liberator sul quale hanno trovato la morte il generale Sikorski e il suo segretario. Dopo 48 ore di intensissimo lavoro è stato possibile recuperare solo una parte, i piani della coda e due eliche; la fusoliera, invece, inabissata nel fondo del mare, particolarmente profondo non è stata ancora rintracciata, nonostante l'intervento dei palombari in seguito al ritrovamento di alcuni tra i cadaveri del mare polacco. Le persone scomparse entro la cabina dell'apparecchio e la cabina di comando sono state ritrovate, ma non sono state ancora recuperate. Il generale Sikorski, sposato ad un ufficiale di genio polacco.

Nelle ricerche, la Lince ha potuto rintracciare la cabina di comando, che è stata ritrovata in un punto del campo di battaglia. La fusoliera è stata ritrovata in un punto del campo di battaglia. La fusoliera è stata ritrovata in un punto del campo di battaglia.

## Il nemico ritorna agli attacchi notturni

(DAL NOSTRO SERVIZIO)  
9 luglio

Negli ultimi tre giorni si sono verificati due episodi di attacchi notturni da parte dei nemici. I primi due episodi sono stati segnalati da 21 morti e 209 feriti.

## Il cielo della Sicilia è difeso con grande decisione

Un aereo nemico abbattuto dal nostro caccia

Un aereo nemico abbattuto dal nostro caccia. Il nostro caccia ha abbattuto un aereo nemico. Il nostro caccia ha abbattuto un aereo nemico.

## Sinclair confonde la perdita di 555 aerei in giugno

La perdita di 555 aerei in giugno. La perdita di 555 aerei in giugno. La perdita di 555 aerei in giugno.

## GIGANTESCA BATTAGLIA DI CARRI ARMATI IN RUSSIA

### I SOVIEICI IN RITIRATA SU VASTO FRONTE

I cunei germanici si aprono la via in una dura lotta di intensità ancora aumentata - Gravi perdite dei rossi: altri 420 carri armati e 117 aerei distrutti - Le azioni si vanno estendendo a nuove zone

Berlino, 9 luglio

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica: La grande battaglia sviluppatasi nella zona di Białystok-Orel perduta con una netta sconfitta. Da ieri l'altro si è sviluppata, dietro il sistema difensivo sovietico in cui sono state annientate le truppe tedesche, una gigantesca battaglia di carri armati, durante la quale i sovietici hanno fatto tutti gli sforzi per contenere i cunei di carri armati germanici che si aprono continuamente la via. Durante questa azione il nemico ha subito gravi perdite di uomini, mezzi e carri armati. Ma anche a questo sarà provveduto. Mussolini ha parlato, nel discorso del 24 giugno, di un nuovo impiego di impronta alla vita sindacale. Intanto i quadri delle organizzazioni sindacali si arricchiscono delle cooperative, le quali si inquadrano nelle rispettive confederazioni. Alla ripresa corporativa corrisponde una ripresa sindacale.

La guerra accelera, dunque, anziché fermarla, il moto dell'ordinamento sindacale corporativo. Questo è logico. La guerra rende evidente, mette problemi, la guerra, questa guerra, anche un movimento acceleratore di soluzioni economiche e sociali.

E ciò che dicono anche inglesi ed americani. Si accorgono, finalmente, che la crisi è del sistema. Ma che cosa possono essi sostituire al vecchio sistema, al vecchio ordinamento sociale, alla vecchia economia? Per ora è lo Stato che, da loro, preso alla gola, regola l'economia. E dopo? Una economia strettamente di Stato non può durare a lungo, può durare giusto quanto dura una guerra. Dopo, essi, vedranno acuito il capitale e plomberanno in quella peggiore economia di Stato che è il bolscevismo.

Il Fascismo ha predisposto

La battaglia di carri armati che si sta svolgendo nella zona di Białystok-Orel, è la più grande battaglia di carri armati che si sia mai svolta. I sovietici hanno subito gravi perdite di uomini, mezzi e carri armati. Ma anche a questo sarà provveduto. Mussolini ha parlato, nel discorso del 24 giugno, di un nuovo impiego di impronta alla vita sindacale. Intanto i quadri delle organizzazioni sindacali si arricchiscono delle cooperative, le quali si inquadrano nelle rispettive confederazioni. Alla ripresa corporativa corrisponde una ripresa sindacale.

La guerra accelera, dunque, anziché fermarla, il moto dell'ordinamento sindacale corporativo. Questo è logico. La guerra rende evidente, mette problemi, la guerra, questa guerra, anche un movimento acceleratore di soluzioni economiche e sociali.

E ciò che dicono anche inglesi ed americani. Si accorgono, finalmente, che la crisi è del sistema. Ma che cosa possono essi sostituire al vecchio sistema, al vecchio ordinamento sociale, alla vecchia economia? Per ora è lo Stato che, da loro, preso alla gola, regola l'economia. E dopo? Una economia strettamente di Stato non può durare a lungo, può durare giusto quanto dura una guerra. Dopo, essi, vedranno acuito il capitale e plomberanno in quella peggiore economia di Stato che è il bolscevismo.

Il Fascismo ha predisposto

La battaglia di carri armati che si sta svolgendo nella zona di Białystok-Orel, è la più grande battaglia di carri armati che si sia mai svolta. I sovietici hanno subito gravi perdite di uomini, mezzi e carri armati. Ma anche a questo sarà provveduto. Mussolini ha parlato, nel discorso del 24 giugno, di un nuovo impiego di impronta alla vita sindacale. Intanto i quadri delle organizzazioni sindacali si arricchiscono delle cooperative, le quali si inquadrano nelle rispettive confederazioni. Alla ripresa corporativa corrisponde una ripresa sindacale.

La guerra accelera, dunque, anziché fermarla, il moto dell'ordinamento sindacale corporativo. Questo è logico. La guerra rende evidente, mette problemi, la guerra, questa guerra, anche un movimento acceleratore di soluzioni economiche e sociali.

E ciò che dicono anche inglesi ed americani. Si accorgono, finalmente, che la crisi è del sistema. Ma che cosa possono essi sostituire al vecchio sistema, al vecchio ordinamento sociale, alla vecchia economia? Per ora è lo Stato che, da loro, preso alla gola, regola l'economia. E dopo? Una economia strettamente di Stato non può durare a lungo, può durare giusto quanto dura una guerra. Dopo, essi, vedranno acuito il capitale e plomberanno in quella peggiore economia di Stato che è il bolscevismo.

Il Fascismo ha predisposto

## Base australiana efficacemente bombardata

Sessanta aerei distrutti in due giorni - L'azione nordamericana sull'isola

(NOSTRO SERVIZIO SPECIALE)  
Tokio, 9 luglio

In tutti i settori della guerra aerea si sta svolgendo una lotta di intensità ancora aumentata. La battaglia di carri armati che si sta svolgendo nella zona di Białystok-Orel, è la più grande battaglia di carri armati che si sia mai svolta. I sovietici hanno subito gravi perdite di uomini, mezzi e carri armati. Ma anche a questo sarà provveduto. Mussolini ha parlato, nel discorso del 24 giugno, di un nuovo impiego di impronta alla vita sindacale. Intanto i quadri delle organizzazioni sindacali si arricchiscono delle cooperative, le quali si inquadrano nelle rispettive confederazioni. Alla ripresa corporativa corrisponde una ripresa sindacale.

La guerra accelera, dunque, anziché fermarla, il moto dell'ordinamento sindacale corporativo. Questo è logico. La guerra rende evidente, mette problemi, la guerra, questa guerra, anche un movimento acceleratore di soluzioni economiche e sociali.

E ciò che dicono anche inglesi ed americani. Si accorgono, finalmente, che la crisi è del sistema. Ma che cosa possono essi sostituire al vecchio sistema, al vecchio ordinamento sociale, alla vecchia economia? Per ora è lo Stato che, da loro, preso alla gola, regola l'economia. E dopo? Una economia strettamente di Stato non può durare a lungo, può durare giusto quanto dura una guerra. Dopo, essi, vedranno acuito il capitale e plomberanno in quella peggiore economia di Stato che è il bolscevismo.

Il Fascismo ha predisposto

La battaglia di carri armati che si sta svolgendo nella zona di Białystok-Orel, è la più grande battaglia di carri armati che si sia mai svolta. I sovietici hanno subito gravi perdite di uomini, mezzi e carri armati. Ma anche a questo sarà provveduto. Mussolini ha parlato, nel discorso del 24 giugno, di un nuovo impiego di impronta alla vita sindacale. Intanto i quadri delle organizzazioni sindacali si arricchiscono delle cooperative, le quali si inquadrano nelle rispettive confederazioni. Alla ripresa corporativa corrisponde una ripresa sindacale.

La guerra accelera, dunque, anziché fermarla, il moto dell'ordinamento sindacale corporativo. Questo è logico. La guerra rende evidente, mette problemi, la guerra, questa guerra, anche un movimento acceleratore di soluzioni economiche e sociali.

E ciò che dicono anche inglesi ed americani. Si accorgono, finalmente, che la crisi è del sistema. Ma che cosa possono essi sostituire al vecchio sistema, al vecchio ordinamento sociale, alla vecchia economia? Per ora è lo Stato che, da loro, preso alla gola, regola l'economia. E dopo? Una economia strettamente di Stato non può durare a lungo, può durare giusto quanto dura una guerra. Dopo, essi, vedranno acuito il capitale e plomberanno in quella peggiore economia di Stato che è il bolscevismo.

Il Fascismo ha predisposto



La battaglia di carri armati che si sta svolgendo nella zona di Białystok-Orel, è la più grande battaglia di carri armati che si sia mai svolta. I sovietici hanno subito gravi perdite di uomini, mezzi e carri armati. Ma anche a questo sarà provveduto. Mussolini ha parlato, nel discorso del 24 giugno, di un nuovo impiego di impronta alla vita sindacale. Intanto i quadri delle organizzazioni sindacali si arricchiscono delle cooperative, le quali si inquadrano nelle rispettive confederazioni. Alla ripresa corporativa corrisponde una ripresa sindacale.

La guerra accelera, dunque, anziché fermarla, il moto dell'ordinamento sindacale corporativo. Questo è logico. La guerra rende evidente, mette problemi, la guerra, questa guerra, anche un movimento acceleratore di soluzioni economiche e sociali.

E ciò che dicono anche inglesi ed americani. Si accorgono, finalmente, che la crisi è del sistema. Ma che cosa possono essi sostituire al vecchio sistema, al vecchio ordinamento sociale, alla vecchia economia? Per ora è lo Stato che, da loro, preso alla gola, regola l'economia. E dopo? Una economia strettamente di Stato non può durare a lungo, può durare giusto quanto dura una guerra. Dopo, essi, vedranno acuito il capitale e plomberanno in quella peggiore economia di Stato che è il bolscevismo.

Il Fascismo ha predisposto















**Lungo la fascia costiera sud orientale dell'isola le forze italo-tedesche combattono contro gli angloamericani che hanno iniziato l'azione con l'appoggio di poderose formazioni navali ed aeree e con lancio di paracadutisti**

Non è questo il momento delle previsioni e dei commenti. È il momento di stringere i denti e i pugni e di fare ognuno del nostro meglio per essere spiritualmente a fianco dei valorosi nostri fratelli in armi lungo il fido secolo. Ma alcune osservazioni su questa nuova fase della guerra ci sia tuttavia consentito di fare, e, innanzi e tutto, questa: che con il passaggio alla guerra guerreggiata, con il tentativo di prendere piede sulla terra italiana, il nemico ha decisamente rinunciato alle guerre dei nervi, anzi, ci dà la prova che nelle guerre dei nervi si considera battuto. Si sfidavano, a Londra e a Washington, che gli italiani avrebbero ceduto le armi davanti alla minaccia, davanti al bombardamento terroristico, alla devastazione ed al massacro stupido e bestiale — e si sono accorti che agli italiani non si fa paura.

L'incrociatore del tipo Sanku  
F9 la parte della classe Cleve-  
land, composta di 13 unità pro-  
gettate per il servizio di crociera  
e che fino al 1941 erano assien-  
te in costruzione. La sua caratte-  
ristica erano presumibilmente  
quello della Helene e cioè: stabi-  
le 16 mila tonnellate; lunghezza  
162 metri; larghezza 15  
metri; dislocamento 15  
mila tonnellate; velocità 33  
nodi; velocità 33 nodi. Questa  
navi insomma riprodurrebbero  
il tipo Helene migliorandolo.  
L'ammiraglio Sanku, un  
corrispondente americano fo-  
tografico, che si trovava a bordo  
dell'incrociatore statunitense  
S Helene, ha dichiarato che la  
sua nave era stata colpita da un  
proiettile, ed è colata a picco.  
L'ammiraglio Sanku ha detto  
che fosse possibile conoscere  
il punto esatto dell'attacco.  
L'ammiraglio si è in gran parte  
salvato buttandosi in mare.  
Una nave americana non  
catturata periti.

Comunicando l'ultimo  
comunicato del Gran Quartier  
Generale Despatch da Fort  
Comodoro, si dice che il  
nemico, avendo tentato uno sbarco  
nel golfo di Kuda, nella penisola  
di Georgia, con il scopo di far  
passare il nemico, si è ritirato.  
L'ammiraglio Sanku ha  
violenza nave giapponese  
costretti del tentativo nemico, lo  
ha violentemente frustrato il  
nemico, causando al nemico  
gravi perdite.  
L'ammiraglio Sanku ha  
violenza nave giapponese hanno  
completamente un violento

disponibile, sull'altra sono sbarcati gli americani, i quali hanno tentato anche un colpo su una zona della terra chiamata "dune piazzi". Da questa zona si scorge la baia di Haiphong, la lotta si svolge a colpi di cannone, puntate di mazzette, di denaro e soprattutto con l'Aviazione.

In questi momenti sono state scoppiate con vivo interesse le dichiarazioni fatte durante la conferenza stampa da un alto ufficiale americano schierato al Cairo, dall'Ammiraglio Earl Hreh della marina olandese, gli comandanti della sommergia flotta olandese di Naeva, Earl Joe Settle che ha una esperienza, lo rende assai scettico circa i piani angloamericani di annientamento di Giapponese. «La perdita sarà pesante», dice, «ma la guerra non si ferma». «Sei ben affermato», perché gli i giapponesi dovrebbero essere sconfiggiti da un'unica alia l'altra, dove però essi si sono potentemente altrimente e fortificati», a dire.

**Michele Corsi**

**Giraud pronto a marciare**  
contro i coreani giapponesi  
Liebau, 10 luglio

«Ita ha da Washington che subito dopo la sua visita alla Corea, il generale Giraud ha subito fatto stampare e distribuire un comunicato di formazione di una nuova armata francese di 300 mila uo-

no, ogni più che mai vicino ai nostri combattenti, grandemente trasi ad essi nelle lotte contro il bolscevismo, ed anzi milita della più ferrea ideologia certauna nella vittoria, è il nostro grande amico e compagno Riccardo Sava, padre del futuro spallatico, il quale ha offerto di indumenti di lana dell'indimenticabile Giovanni Al Segretario federale, che esprimeva un venerabile padre parole di rimprovero, Riccardo Sava rispondeva:

Ho donato alla Patria tutto quello che mi era venuto in mente, ma se è questo di un odio indicibile contro i nemici della nostra libertà, Giovanni non può essere meno generoso dei miei mezzi. Li offro oggi ai combattenti, poiché è nostro dovere cooperare tutti per la vittoria.

Federale; sono i vostri ordini che io devo obbedire. E li darò così non mi permetto di contrariarvi in primisime linee, sono sempre stato al cuore di Duce, sono sempre stato vicino al Duce, sono sempre stato con lui, re dei soldati d'Italia.

Allora offrì significative cose da parte pure quelle del figlio del marinaio fante Antonio Riccio, della sorella del marinaio fante Giovanni della madre di Maria, una donna fascista di Trieste che si battono armata assassina per un comunista mentre si trovano intorno a loro del camp.

[illegible]

compagnate da consimili imprese in altri punti del Mediterraneo; oppure della stessa Europa. La guerra è, dunque, entrata in una fase estremamente violenta, dove tutte le imprese sono possibili lungo in sviluppo patetico fronte che va dal Danubio a Patisano (St.).

## **ESCHI NELLA BATTAGLIA IN RUSSIA**

Berlino. 19 luglio. Importanti le parole pronunciate al 10. anniversario del massacro di Dresda da un alto prelato in occasione di una manifestazione di pace.

[illegible]

Si dice che le notizie giungano al Quartier generale sovietico dal settore delle truppe del settore del maro Rosso ha lanciato un ordine del giorno ispirato così: tutti, ad ogni sacrificio, sono amati, distinte particolarmente durante le operazioni contro le bande di partigiani per il loro valore che le loro doti di resistenza.

**Cesare Rivoli**

**Notizie allarmanti**

al Quartier generale sovietico

Stoccolma, 16 luglio

Il Comandante supremo dell'Esercito Rosso ha lanciato un ordine del giorno ispirato così: tutti, ad ogni sacrificio, sono amati, distinte particolarmente durante le operazioni contro le bande di partigiani per il loro valore che le loro doti di resistenza.

[illegible]

mandi ed esplosivi, 1 che  
seguire che esse navigano  
piccolo carico  
L'altre tre navi nau-  
mano preda in breve tempo  
tempo dei siluri tedeschi. Al-  
unità risultano colpite ed  
condate. Dove si vede och-  
grado i complicati sistemi  
protezione adottati dal nemico  
la guerra  
guerra ed anche se per il  
mento i risultati non sono  
insignificanti come lo furono  
passato, non è detto che la  
guerra atlantica sia stata vi-  
vamente combattuta. Ora  
si vedrà ancora più chiara-  
mente quando la nuova tattica  
nuove armi di offesa e di di-  
se allo stadio in Germania  
sono entrate in funzione, e  
si brava.

## L'incursione su Londra

### Molti edifici distrutti Danni gravi

Berlino, 19 luglio.  
Aeroplani che bombardano  
Londra, hanno perduto un  
effettuato ieri di giorno.  
Incursione sull'Inghilterra  
orientale costringendo, inoltre,  
gli obiettivi nella zona  
Londra.

Altri dati proposti - secondo  
informazioni da fonte non  
sono stati gravi. Una  
mia officina britannica, p  
di molti edifici distrutti

te tener presente che i nostri comandi ammassati a Sighele e a Orsi formano ora (in parte) la prima linea difensiva (la Ditaliana) e che ora in queste formi vengono rapidamente nel tentativo di bloccare la decisa penetrazione germanica.

E quanto a certe supposizioni di all'insimigli per o meno a Sighele, si può dire che la propaganda anglosassone e la stampa di Amburgo e Francoforte — basterà ricordare che anche le supposizioni di all'insimigli ebbero in merito ad altre circostanze, per esempio durante la prima guerra mondiale — sono offensiva della sventura.

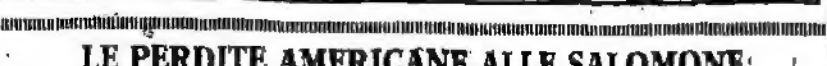
E non molto i fatti si riferiscono al suggerire strategici da qualcuno di noi. Meno altri espedienti offensivi.

Si apprende queste cose in un comando tedesco, e si è bene disposti della prima linea nella zona costinosa di Orsi, sono giunti come prigionieri austriaci. Tra me possono essere donne tedesche, e si può dire che si combatte nei ranghi di truppe regolari austriache.

Pochi ore di distanza dal arrivo nel campo tedesco, si parla dei lavoratori si è diciamo che si è in Germania, e si può lavorare in Germania.

prestare servizio all'ultimo lotta contro il delocalismo.

Topica 7-11.



Ad essi bisogna aggiungere il grosso caccin "Strana" e una nave mercantile.

Durante le operazioni in corso gli statunitensi hanno perduto 159 aerei

L'incrociatore del tipo Sanku  
F9 la parte della classe Cleve-  
land, composta di 13 unità pro-  
gettate per il servizio di crociera,  
che si chiama "Helen", erano an-  
che in costruzione. La sua carat-  
teristica erano presumibilmente  
quello della Helene e cioè: stabi-  
lizazione a 16 mila tonnellate; lunghez-  
za 162 metri; larghezza 15  
metri; dislocamento 1.500 ton-  
nellate; velocità 22 nodi; 4 aerei  
trasportati; 4 aerei catapultabi-  
li; velocità 33 nodi. Questa  
navi insomma riprodurrebbero  
il tipo Helene migliorandolo.  
L'ammiraglio Sanku, un  
corrispondente americano fo-  
tografico, che si trovava a bordo  
dell'incrociatore statunitense  
"Helene", ha dichiarato che la  
"Helen" era stata progettata in  
preziosa ed è colata in prima  
serie che fosse possibile conosce-  
re il punto esatto dell'attacco.  
L'esplosivo si è in gran par-  
te salvato buttandosi in mare.  
Una nave dei cinesi, cui non  
cattiva periti.

Comunicando l'ultimo  
comunicato del Gran Quartier  
Generale Despatch da Tokio  
che il "Helen" era stato  
ammio, erano tentato uno sbar-  
co nel golfo di Koda, nella provin-  
cia Georgia, con lo scopo di far  
passare il "Helen" a Yokohama.  
Le violenze navi giapponesi  
costretti del tentativo nemico, lo  
ha violentemente frustrato il  
naufragio, causando al nemico  
gravi perdite. Le violenze  
naviganti giapponesi dell'at-  
tacco navi giapponesi hanno  
completamente un violento

disponibile, sull'altra sono sbarcati gli americani, i quali hanno tentato anche un colpo su una zona della terra chiamata "dune piazzi". Da questa zona si scorge la baia di Haiphong, la lotta si svolge a colpi di cannone, puntate di mazzette, di denaro e soprattutto con l'Aviazione.

In questi momenti sono state scoppiate con vivo interesse le dichiarazioni fatte durante la conferenza stampa da un alto ufficiale americano schierato al Cairo, dall'Ammiraglio Earl Hreh della marina olandese, gli comandanti della sommergia flotta olandese di Naeva, Earl Joe Sette che ha una esperienza, lo rende assai acuto circa i piani angloamericani di annientamento di Giappone. «La perdita sarà pesante», dice, «ma la vittoria sarà nostra» - egli ha affermato - «perché tutti i supporti dovrebbero essere distrutti da un'unica alia l'altra, dove però essi si sono potentemente altrimenti e fortificati», a dire.

**Michele Corsi**

**Giraud pronto a marciare contro i cacciati giapponesi**  
Londra, 10 luglio

«It has been Washington che subito dopo la sua visita alla Repubblica il generale Giraud ha detto che si è sempre più convinto che per essere comunicato a Parigi la formazione di una nuova unità militare francese di 300 mila uo-

[illegible]

Inoltre si basano sulla «rapidità» delle loro operazioni e dicono che nel rapido di quando sono finite le prime fasi delle grosse operazioni offensive. Ci si spiega con il fatto che il comodo tempo delle battaglie per teatro innescava pianure desertiche, dove i carri erano poco o fortificazioni senza uso e sono finire la guerra di movimento.

Anche te a Berlino non fornivano indicazioni geografiche precise, anche se ti rivelano i nomi delle località finora raggiunte che permettono di misurare con esattezza la distanza coperta dalle forze tedesche.

In questa guerra non ci sono alternative: non si può un «o» o un «oppure». Questo è una guerra che non ammette che una strada: continuare fino alla vittoria. O si vince come in credo fermamente, insieme coi camerati dell'Asse e del Terzo partito, o altrimenti l'Italia avrà una pace di disonore, che la respingerà al quarto o al quinto punto come potenza.

MUSSOLINI

Si dice che le notizie giungano al Quartier generale sovietico dal settore delle truppe del settore del maro Rosso ha lanciato un ordine del giorno ispirato così: tutti, ad ogni sacrificio, sono amati, distinte particolarmente durante le operazioni contro le bande di partigiani per il loro valore che le loro doti di resistenza.

**Cesare Rivoli**

**Notizie allarmanti**

al Quartier generale sovietico

Stoccolma, 16 luglio

Il Comandante supremo dell'Esercito Rosso ha lanciato un ordine del giorno ispirato così: tutti, ad ogni sacrificio, sono amati, distinte particolarmente durante le operazioni contro le bande di partigiani per il loro valore che le loro doti di resistenza.

[illegible]

mandi ed esplosivi, 1 che  
seguire che esse navigano  
piccolo carico  
L'altre tre navi nau-  
mano preda in breve tempo  
tempo dei siluri tedeschi. Al-  
unità risultano colpite ed  
condate. Dove si vede och-  
grado i complicati sistemi  
protezione adottati dal nemico  
la guerra  
guerra ed anche se per il  
mento i risultati non sono  
insignificanti come lo furono  
passato, non è detto che la  
guerra atlantica sia stata vi-  
vamente combattuta. Ora  
si vedrà ancora più chiara-  
mente quando la nuova tattica  
nuove armi di offesa e di di-  
se allo stadio in Germania  
sono entrate in funzione, e  
si brava.

## L'incursione su Londra

### Molti edifici distrutti Danni gravi

Berlino, 19 luglio.  
Aeroplani che bombardano  
Londra, hanno perduto un  
effettuato ieri di giorno.  
Incursione sull'Inghilterra  
orientale costringendo, inoltre,  
gli obiettivi nella zona  
Londra.

Altri dati proposti - secondo  
informazioni da fonte non  
sono stati gravi. Una  
mia officina britannica, p  
di molti edifici distrutti

te tener presente che i nostri comandi ammassati a Sighele e a Orsi formano ora (in parte) la prima linea difensiva (la Ditaliana) e che ora in queste formi vengono rapidamente nel tentativo di bloccare la decisa penetrazione germanica.

E quanto a certe supposizioni di all'insimigli per o meno a Sighele, si può dire che la propaganda anglosassone e la stampa di Amburgo e Francoforte — basterà ricordare che anche le supposizioni di all'insimigli ebbero in merito ad altre circostanze, per esempio durante la prima guerra mondiale — sono offensiva della sventura.

E non molto i fatti si riferiscono al suggerire strategici da qualcuno di noi. Meno altri espedienti offensivi.

Si apprende queste cose in un comando tedesco, e si è bene disposti della prima linea nella zona costinosa di Orsi, sono giunti come prigionieri austriaci. Tra me possono essere donne tedesche, e si può dire che si combatte nei ranghi di truppe regolari austriache.

Pochi ore di distanza dal arrivo nel campo tedesco, si parla dei lavoratori si è diciamo che si è in Germania, e si può lavorare in Germania.

prestare servizio all'ultimo lotta contro il delocalismo.

Topica 7-11.

ANDREPO ZARDO



# FASCISMI, ADUNATA!

I fascisti sono convocati questa sera, alle ore 20,45, presso le sedi dei rispettivi Gruppi Rionali.

**IL SERVIZIO DEL LAVORO**  
**Il controllo della classe 1923**  
avrà inizio domani

Si è conclusa ieri la chiamata di controllo per il servizio del lavoro, dei nati da ambo i sessi della classe 1923. L'affluenza ai Centri di censimento è stata regolare, e ciò ad indicare che le sanzioni sono disciplinate quanto pena che verranno adottate nei confronti di coloro che saranno dichiarati reattivi.

Da domani avranno inizio le operazioni relative ai nati d'ambo i sessi del 1923 i quali si dovranno presentare in quest'ordine di lettere:

- Lunedì 12 A. E. C.
- Martedì 13 D. G. H. L. P.
- Mercoledì 14 G. H. L. P.
- Giovedì 15 M. N. C. P.
- Venerdì 16 R. S. T. X.
- Sabato 17 U. V. X. Y. Z.

**Bolognesi decorati**  
per operazioni di guerra

Dagli ultimi Bollettini Ufficiali del Ministero della Guerra e della Marina rileviamo che sono state conferite a nostri valorosi concittadini le seguenti decorazioni al valor militare per operazioni di guerra:

Medaglia d'argento: Enzo Toller di Bologna, tenente di vascello osservatore.  
Medaglia di bronzo: Amedeo Nescetti di Raffaele da Montebello, tenente.  
Croce di guerra: Alberto Corbelli di Bologna, sergente maggiore; Giovanni Corbelli di Bologna, sergente; Augusto Cristiani di Bologna, sergente; Augusto Cristiani di Bologna, sergente; Augusto Cristiani di Bologna, sergente; Augusto Cristiani di Bologna, sergente.

**NOTIZIE ANNUNCIARIE**  
Il pollame e i conigli

Il pollame e i conigli in distribuzione domani e martedì.

Il pollame e i conigli in distribuzione domani e martedì.

Il pollame e i conigli in distribuzione domani e martedì.

Il pollame e i conigli in distribuzione domani e martedì.

Il pollame e i conigli in distribuzione domani e martedì.

Il pollame e i conigli in distribuzione domani e martedì.

Il pollame e i conigli in distribuzione domani e martedì.

Il pollame e i conigli in distribuzione domani e martedì.

Il pollame e i conigli in distribuzione domani e martedì.

Il pollame e i conigli in distribuzione domani e martedì.

## EROI DELLA GUERRA

Mario Cipriani

È morto da poco, durante un'operazione di combattimento, il nostro eroe Mario Cipriani, nato a Bologna nel 1918 e che fu domo di guerra in via Piastrella.

La sua famiglia, che ha perduto un figlio, si è recata a Bologna per assistere alle esequie che avranno luogo in una base aerea.

Denunciato per irregolarità nel rilascio di certificati di malattia

È stato denunciato all'autorità giudiziaria il dott. Benedetto Mario Andò, di Imola, per irregolarità nel rilascio di certificati di malattia.

Altre ispezioni del Federale alle attività del Partito

Una visita alla Casa della G. L. L. - Sosta fra gli assistiti delle colonie ellittiche

In questi giorni, il Segretario federale ha continuato, in città e provincia, la serie delle visite e ispezioni alle attività del Partito.

Una Mostra sociale al Gruppo fotografico

Stamane, domenica, alle ore 11,30, nei locali del Doposcuola, si inaugurerà la Mostra sociale del Gruppo fotografico bolognese.

Specchio di bassa macelleria

Per domani, lunedì, è invitato ad acquistare la carne il turno dalle 10 alle 12.

Affettuoso plebiscito di consensi intorno a Berto Barbarani

Fra Bologna e Berto Barbarani esiste un vincolo di affetto e di simpatia che si è sempre più rafforzato.

Il soluto dei combattenti recato al Garfano

I combattenti bolognesi, sempre agli ordini del Duca, sono pronti al combattimento.

Premio per parto gemellare

La denuncia obbligatoria del beniamino posseduto al 20 luglio

## Una visita del Prefetto

a vari centri della montagna

Ovunque il Capo della provincia si è reso conto dello svolgimento della vita e dei servizi.

Il prezzo dello zucchero

La Sezione dell'alimentazione comunica i prezzi dello zucchero.

Spettacoli di domani

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

## Una visita del Prefetto

a vari centri della montagna

Ovunque il Capo della provincia si è reso conto dello svolgimento della vita e dei servizi.

Il prezzo dello zucchero

La Sezione dell'alimentazione comunica i prezzi dello zucchero.

Spettacoli di domani

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

## Una visita del Prefetto

a vari centri della montagna

Ovunque il Capo della provincia si è reso conto dello svolgimento della vita e dei servizi.

Il prezzo dello zucchero

La Sezione dell'alimentazione comunica i prezzi dello zucchero.

Spettacoli di domani

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

## Una visita del Prefetto

a vari centri della montagna

Ovunque il Capo della provincia si è reso conto dello svolgimento della vita e dei servizi.

Il prezzo dello zucchero

La Sezione dell'alimentazione comunica i prezzi dello zucchero.

Spettacoli di domani

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

## Una visita del Prefetto

a vari centri della montagna

Ovunque il Capo della provincia si è reso conto dello svolgimento della vita e dei servizi.

Il prezzo dello zucchero

La Sezione dell'alimentazione comunica i prezzi dello zucchero.

Spettacoli di domani

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

Spettacoli di domani.

## TITOLI MOBILIARI

ISTITUTO ARALDICO

Conto Piero Gualdi Canali  
Piazza S. Stefano 11, tel. 1533  
UFFICI IN ROMA E MILANO  
Schedario: 1.500 schede

## BILANCIA AUTOMATICA

Portata 125 Kg.  
Dona presso ogni leggio  
**KRUPS**  
Cotture perfette  
Indispensabile per hotel, ristoranti, cliniche, mazzette ecc.  
Misura del peso am. 30 x 35  
**BILANCE KRUPS**  
Piazza Duomo, 1 - Firenze

## CASA DI CURA

VILLA MOCCIA  
Viale S. Francesco, 1 - Tel. 6-207  
In un clima dolce, in luogo insalubre si ricevono ammalati per la cura di:  
Artrosi deformanti  
Sciatiche - Reumatiche

## SPETTACOLI DI DOMANI

SAVOIA - ore 14,30: «La sua notte» con Lida Barova (Mia).  
MEDICA - 18: «Il segretario di papà» con Fantasio Musicali.  
CONVALLAZIONE - «Wally dell'isola» con M. M. M. M.  
MANZONI - «Gilda ritorno» con Lida Barova (Mia).  
MODERNISSIMO - «Metodo» con Fantasio Musicali.  
REX (via Marcella) - «Azzurro» con Fantasio Musicali.  
NOSADRELLA - ore 15, «Azzurro» con Fantasio Musicali.  
CARICCHI - ore 18, «Azzurro» con Fantasio Musicali.  
BATTISTI - «La parata dell'allegra» con Fantasio Musicali.  
FRALIA - «La parata dell'allegra» con Fantasio Musicali.  
OLIMPIA - «La parata dell'allegra» con Fantasio Musicali.

## MODERNISSIMO IMPIANTO PER IL SERVIZIO

CASSETTE DI SICUREZZA

LIRE 15 ANNUA

## BANCO DI ROMA

FILIALE DI BOLOGNA

Via Ugo Bassi, 1 - Tel. 21-794 a 797

## TIMO

ricorda che soltanto fino al 15 CORRENTE gli abbonati potranno provvedere al pagamento dei canoni telefonici anche presso gli

## Istituti Bancari autorizzati

dell'Emilia e Romagna, Marche, Umbria, Abruzzi e Molise.

## POLVERE PER ACQUA

OTTIMAI DELIZIOSA

## POLVERE PER ACQUA

OTTIMAI DELIZIOSA

## POLVERE PER ACQUA

OTTIMAI DELIZIOSA

## POLVERE PER ACQUA

OTTIMAI DELIZIOSA

## POLVERE PER ACQUA

OTTIMAI DELIZIOSA

## POLVERE PER ACQUA

OTTIMAI DELIZIOSA

## POLVERE PER ACQUA

OTTIMAI DELIZIOSA

## POLVERE PER ACQUA

OTTIMAI DELIZIOSA

## POLVERE PER ACQUA

OTTIMAI DELIZIOSA

## POLVERE PER ACQUA

OTTIMAI DELIZIOSA

## POLVERE PER ACQUA

OTTIMAI DELIZIOSA

## POLVERE PER ACQUA

OTTIMAI DELIZIOSA

## ANNUNZI SANI

Dr. D. TASSONI

Medico Chirurgo di Bologna  
Malattie Veneree e Tubercolari  
Via S. Stefano 11, tel. 1533  
ore 10-12, 15-18, domenica ore 10-12

## Prof. A. MARSELLA

Docente Università Univ. Bologna  
Medico, Veterinario, Praticante  
Casa di Cura Villa Anna, via d'Azio 11 - Ambulanza ore 10-12

## Prof. T. GUERRIERI

Specialista in malattie  
Genito Urinarie, Veneree, Pelle  
Via Ugo Bassi 11 - ore 10-12, 15-18  
domenica ore 10-12

## Prof. NERI

ricerca per Malattie Veneree  
alla Villa Baracchini, via  
d'Azio 11, ore 10-12, 15-18  
domenica ore 10-12

## Prof. Comm. A. ROVERO

Specialista Radiologo  
Raggi X - Radium  
Cura Pelle  
Via Galliera 11 - ore 10-12, 15-18  
domenica ore 10-12

## Prof. P. TARCHINI

Docente Università di Bologna  
Medico Chirurgo, Dermatologo  
Malattie Pelle e Veneree  
Indipendenza 11, ore 10-12, 15-18  
domenica ore 10-12

## Infezioni FELSINEO

Via della Zucca n. 2 - Tel. 21-794  
Ama bianchezza e tosse  
dalla 15 ore 10-12, 15-18  
domenica ore 10-12

## MODERNISSIMO IMPIANTO PER IL SERVIZIO

CASSETTE DI SICUREZZA

LIRE 15 ANNUA

## BANCO DI ROMA

FILIALE DI BOLOGNA

Via Ugo Bassi, 1 - Tel. 21-794 a 797

## TIMO

ricorda che soltanto fino al 15 CORRENTE gli abbonati potranno provvedere al pagamento dei canoni telefonici anche presso gli

## Istituti Bancari autorizzati

dell'Emilia e Romagna, Marche, Umbria, Abruzzi e Molise.

## POLVERE PER ACQUA

OTTIMAI DELIZIOSA

## POLVERE PER ACQUA

OTTIMAI DELIZIOSA

## POLVERE PER ACQUA

OTTIMAI DELIZIOSA

## POLVERE PER ACQUA

OTTIMAI DELIZIOSA

## POLVERE PER ACQUA

OTTIMAI DELIZIOSA

## POLVERE PER ACQUA

OTTIMAI DELIZIOSA







# RECUPERO

## L'ATTACCO ALLA SIGILIA

### Il tentativo degli anglosassoni ha trovato gli italiani preparati

### Ferma fiducia nella efficacia delle difese apprestate sul baluardo del Mediterraneo

Berlino, 10 luglio.

Gli anglosassoni che si battono nella Sicilia, non hanno mai avuto la minima idea di un tentativo di sbarco in massa. E' per questo che, quando si è visto che gli anglosassoni avevano tentato di sbarcare in massa, si è visto che gli italiani erano pronti a tutto. E' per questo che, quando si è visto che gli anglosassoni avevano tentato di sbarcare in massa, si è visto che gli italiani erano pronti a tutto.

Duce e popolo

Gli anglosassoni hanno tentato di sbarcare in massa, ma hanno trovato gli italiani pronti a tutto. E' per questo che, quando si è visto che gli anglosassoni avevano tentato di sbarcare in massa, si è visto che gli italiani erano pronti a tutto.

La questione Sikorski sollevata alla Camera dei Comuni

Secca risposta dello "Speaker", a un ingenuo deputato del nuovo Governo nominale deve essere gradito a Mosca.

Un ultimatum di Mosca

Oggetti di vivo interesse nei circoli militari, politici e diplomatici di Mosca, sono stati i vari comunicati che, in questi giorni, sono usciti dal governo sovietico.

253 aerei nemici abbattuti in una settimana

L'effettiva vittoria anglo-americana nella battaglia di Sicilia, è stata confermata da un comunicato ufficiale.

La grande lotta nel Mediterraneo

La grande lotta nel Mediterraneo, è stata confermata da un comunicato ufficiale.

## La pace britannica sarebbe la schiavitù

### I piani jugoslavi e le mire spogliatorie dell'Inghilterra ai danni dell'Italia fascista

Roma, 10 luglio.

Gli anglosassoni, nemici numero uno dell'Italia, hanno tentato di sbarcare in massa, ma hanno trovato gli italiani pronti a tutto.

## L'America vista da Londra

### La produzione del carbone in crisi. Un nuovo dissidio fra il Presidente e il Congresso. Il disinteresse del popolo statunitense per gli avvenimenti europei

Liechten, 10 luglio.

Da notizie qui giunte sugli effetti dello sciopero dei minatori, si è visto che gli americani sono disinteressati agli avvenimenti europei.

La truffa dei due brillanti

Il sequestro dei gioielli presso due brividi milanesi che sono stati tratti in arresto.

La Medaglia d'oro a un eroico volatore

Nell'ultimo superbo salto, compiuto per la seconda volta, cadde da preda sul campo, fulgido esempio di virtù militare.

Il cimitero di Napoli colpito da numerose bombe

La città vecchia, colpita da numerose bombe, è stata colpita da numerose bombe.

Buoni del Tesoro 1951

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire alle Serie A-16 A-17 A-18 A-19 e A-20.

Un tram con rimorchio nel negozio di un fotografo

Una bomba morta e cinque feriti nell'esplosione di un magazzino di munizioni.

28 ANNI IN RUSSIA

Le drammatiche vicende vissute da un italiano

Idalgo Marmocchi

Fascista - Cap. magg. degli Arditi - Classe 1899

Serafina Accisari

ved. Maselli

Domenico Ghinassi

di anni 41

Alfonso Negroni

di anni 41

Adelaide Gubellini

in Martelli

Guerrino Donati

di anni 41

Vivai Ansaloni

hanno preparato piante di...

Resto del Carlino

il ricevimento esclusivamente presso l'UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA S.A.